

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì 23 giugno 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 aprile 2017, n. 11.

Regolamento ex art. 10-septies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, contestazione delle cause di incompatibilità in capo agli Assessori regionali. pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 23 maggio 2017.

Annullamento del decreto 6 luglio 2015, concernente scioglimento per atto d'autorità della cooperativa C.M.C. Service, con sede in San Giovanni La Punta, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

DECRETO 26 maggio 2017.

Decadenza della commissione provinciale per l'artigianato di Enna pag. 6

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 30 maggio 2017.

Piano di riparto, per l'esercizio finanziario 2017, delle somme del "Fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili" pag. 7

Assessorato della salute

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017. pag. 19

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017 pag. 21

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017. pag. 23

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017. pag. 24

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017 pag. 26

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017 pag. 28

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017 pag. 30

DECRETO 30 maggio 2017.

Approvazione di modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento... pag. 32

DECRETO 31 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017 pag. 34

DECRETO 8 giugno 2017.

Integrazione del decreto 8 agosto 2013, concernente Individuazione dei Centri per l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie..... pag. 36

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Approvazione, nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, dell'Avviso pubblico di attuazione della priorità 4 Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nel settore della pesca pag. 37

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 37

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta per la rappresentanza e difesa dei Consorzi ASI in liquidazione di Siracusa e di Caltanissetta pag. 37

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico della linea di azione 3.5.1_01 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello pag. 37

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca" pag. 38

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" pag. 38

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'inno-

vazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" pag. 38

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1 pag. 38

Chiusura di un progetto di cui al PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico - Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3. - linea d'intervento 2.1.3.1 pag. 39

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Prima finestra pag. 39

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra pag. 40

Mancato accoglimento dell'istanza per un permesso di ricerca di salgemma in località "Salinella" del territorio di Petralia Soprana, presentata dalla Salmit s.r.l. .. pag. 40

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Bisacchino per lo scarico di acque reflue depurate pag. 40

Integrazione e modifica del decreto 2 febbraio 2017, concernente approvazione di un progetto presentato dalla ditta M.G.F. s.r.l., con sede legale in Terrasini, per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel territorio del comune di Carini. pag. 40

Autorizzazione del progetto della ditta Cava Billiemi s.r.l. relativo ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi da realizzare nel comune di Palermo pag. 40

Autorizzazione del progetto della ditta Sarco s.r.l. relativo alla realizzazione e gestione di una Piattaforma polifunzionale per operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti nel comune di Marsala pag. 40

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui all'Avviso n. 1/2011 pag. 40

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Approvazione della convenzione di servizio per l'attuazione da parte della società ANAS S.p.A. degli interventi di manutenzione del piano viabile di alcune vie dei comuni di Nicolosi e Santa Maria di Licodia interessate dal Giro d'Italia 2017 pag. 41

Impegno di somma per la realizzazione di un intervento nel comune di Caltagirone a valere sul Piano nazionale della sicurezza stradale pag. 41

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 11/2017 "Rafforzare l'occupabilità della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020. pag. 42

Rettifica del D.D.G. n. 3003 del 17 maggio 2017 di approvazione della graduatoria delle istanze di concessione dei contributi a valere sull'Avviso pubblico n. 8/2016 per la "Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia" - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo della Sicilia - Fondo sociale europeo 2014-2020" pag. 42

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione. pag. 42

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale da Ambulatorio Polidiagnostico Pachinese di Giampiccolo Patrizia alla società Ambulatorio Polidiagnostico Pachinese di Gennaro Angelo & C. s.a.s., con sede in Rosolini pag. 42

Integrazione di un componente del Tavolo tecnico del Progetto Formazione, Educazione e Dieta pag. 42

Revoca dell'accreditamento istituzionale concesso al laboratorio Centro Analisi Cliniche Inguaggiato di Di Salvo Tommaso & C. s.n.c., con sede in Bagheria pag. 42

Accreditamento istituzionale dello studio odontoiatrico del dott. Antonio Oriti, con sede legale e operativa in Capo d'Orlando. pag. 43

Modifica del decreto 16 maggio 2017, concernente presa d'atto della sostituzione del rappresentante legale pro tempore della ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale a Novate Milanese pag. 43

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in Acireale - ditta Trinacria s.r.l. pag. 43

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività teatrale - legge regionale n. 25/2007 - Comunicato relativo ai decreti n. 1327 e n. 1328 del 14 giugno 2017 pag. 43

FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività musicale - legge regionale n. 44/1985 - Comunicato relativo ai decreti nn. 1329, 1330 e 1331 del 14 giugno 2017 pag. 43

CIRCOLARI

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 19 giugno 2017.

Modifica della circolare 22 gennaio 2016, n. 1 - Esercizio finanziario 2017 - Cap. 377306 - Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico - Procedure per la richiesta e l'erogazione pag. 44

Assessorato della salute

CIRCOLARE 14 giugno 2017, n. 8.

Direttiva relativa alle prestazioni sanitarie in favore di pazienti affetti da disturbo autistico in età scolare pag. 44

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Spadafora.

Statuto del comune di Erice - Modifiche.

Statuto del comune di Terrasini - Modifica.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 5 aprile 2017, n. 11.

Regolamento ex art. 10-septies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, contestazione delle cause di incompatibilità in capo agli Assessori regionali.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed, in particolare, gli articoli 46 e 47;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Vista la legge regionale 15 gennaio 2014, n. 4, recante norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 4, della stessa legge regionale n. 4 del 2014, che introduce l'art. 10 septies alla legge regionale n. 29 del 1951;

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";

Considerato che l'art. 10 septies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 dispone che "Le cause di incompatibilità dei deputati regionali previste dal superiore Capo II e dal presente Capo si applicano, altresì, nei confronti del Presidente della Regione e dei componenti della Giunta regionale. Con apposito regolamento, nel rispetto dei principi del giusto procedimento, sono disciplinate le modalità di contestazione delle cause di incompatibilità in capo agli Assessori regionali";

Ritenuto di adottare le necessarie disposizioni per la contestazione delle cause di incompatibilità nei confronti degli Assessori regionali;

Visto il parere della Sezione consultiva del Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana n. 12/17 emesso in data 21 febbraio 2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 114 del 15 marzo 2017;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di contestazione delle cause di incompatibilità:

a) nei confronti degli Assessori regionali che non siano al contempo Deputati regionali;

b) nei confronti degli Assessori regionali che siano al contempo Deputati regionali limitatamente alle cause di incompatibilità che riguardino la sola carica di Assessore.

Art. 2.

1. All'atto dell'accettazione dell'incarico di Assessore regionale, il soggetto interessato rende dichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 10 septies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29.

2. Nel corso dell'incarico l'Assessore interessato rende, con cadenza annuale, una dichiarazione sull'insussistenza di dette cause di incompatibilità e, comunque, comunica l'assunzione di nuovi incarichi entro dieci giorni.

Art. 3.

1. In caso di incompatibilità, originaria o sopravvenuta, nei confronti di un Assessore regionale in carica, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, il Presidente della Regione invita prontamente lo stesso a fornire, entro dieci giorni, documentati chiarimenti o rimuovere, entro il medesimo termine, la situazione di incompatibilità.

2. Entro un termine ordinariamente non superiore a dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1 il Presidente può, ove ritenuto necessario in relazione agli elementi forniti dall'Assessore interessato, disporre, dandone al contempo notizia al medesimo, ulteriori accertamenti da espletarsi entro un termine non superiore a trenta giorni. Entro lo stesso termine l'interessato può produrre memorie e relativa documentazione.

3. Se accerta la sussistenza della contestata causa di incompatibilità, il Presidente della Regione, entro un termine ordinariamente non superiore a dieci giorni dalla scadenza del termine del comma 1, ovvero, in caso di supplemento istruttorio dalla scadenza del termine di cui al comma 2, invita l'Assessore a rimuovere la situazione di incompatibilità e a darne comunicazione entro dieci giorni dall'invito, a pena di decadenza. Decorso tale ultimo termine, il Presidente della Regione, ove permanga la situazione di incompatibilità, dichiara l'Assessore decaduto dalla carica, con provvedimento da adottarsi entro un termine ordinariamente non superiore a dieci giorni dalla scadenza del termine assegnato all'Assessore.

4. Il procedimento va concluso, comunque, entro un termine complessivo non superiore a novanta giorni, decorrenti, dall'invito di cui al comma 1.

Art. 4.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Palermo, 5 aprile 2017.

CROCETTA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 10 maggio 2017, reg. n. 1, Atti del Governo, fg. n. 79.

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota all'epigrafe:

L'art. 10-septies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, recante "Elezione dei Deputati all'Assemblea regionale siciliana." così dispone:

«1. Le cause di incompatibilità dei deputati regionali previste dal superiore Capo II e dal presente Capo si applicano, altresì, nei confronti del Presidente della Regione e dei componenti della Giunta regionale. Con apposito regolamento, nel rispetto dei principi del giusto procedimento, sono disciplinate le modalità di contestazione delle cause di incompatibilità in capo agli Assessori regionali.

Nota al preambolo:

– La legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 29 dicembre 1962, n. 64.

– La legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, recante "Elezione dei Deputati all'Assemblea regionale siciliana." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 marzo 1951, n. 12.

– Gli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" così rispettivamente dispongono:

«Art. 46 (R) - *Dichiarazioni sostitutive di certificazioni* – 1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivente a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.(R)

Articolo 47 (R) - *Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà* – 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. (R)

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. (R)

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva. (R)».

– La legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 dicembre 2008, n. 59 S.O.

– Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfirmità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190" è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 aprile 2013, n. 92.

– La legge regionale 15 gennaio 2014, n. 4, recante "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale" è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana del 24 gennaio 2014, n. 4, S.O.

– L'art. 1 della legge regionale 15 gennaio 2014, n. 4, recante "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale" così dispone:

«Disposizioni in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale. Modifiche alla legge regionale n. 29/1951. – 1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche e integrazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a), dopo le parole "dirigenti di società", sono aggiunte le parole "enti di diritto privato";

b) alla lettera b), dopo le parole "amministratori e dirigenti di società", sono aggiunte le parole "enti di diritto privato";

c) (lettera omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 29/1951, sono inseriti i seguenti:

1-bis) Le ineleggibilità di cui al presente Capo sono estese ai rappresentanti, agli amministratori, ai dirigenti (inciso omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) di enti non territoriali, anche senza scopo di lucro, di società o imprese private che godono di contributi da parte della Regione nonché ai dirigenti e funzionari dipendenti della Regione. Sono comunque fatti salvi gli incarichi assunti dai deputati regionali, dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, dal Presidente della Regione e dai componenti della Giunta regionale in forza di espressa previsione di legge;

1-ter) Non sono eleggibili né compatibili i (parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto), legali rappresentanti, amministratori, dirigenti, (parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) e consulenti di società o enti di formazione professionale, anche senza scopo di lucro, che fruiscono di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento di attività formative per conto della Regione o che siano titolari di appalti per forniture e servizi per lo svolgimento di attività formative per conto della Regione.».

3. Alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche e integrazioni, dopo il comma 2 dell'articolo 10-ter è inserito il seguente:

"2-bis. I deputati regionali non possono, altresì, successivamente all'insediamento nella carica, ricoprire ex novo la qualità di (parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto), presidente, rappresentante legale, amministratore, consigliere, dirigente, (parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto), (parola

la omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) consulente di società o di enti diversi da quelli territoriali, che beneficino di sostegno economico o finanziario da parte della Regione. Sono comunque fatti salvi gli incarichi assunti dai deputati regionali, dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, dal Presidente della Regione e dai componenti della Giunta regionale in forza di espressa previsione di legge."

4. Alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche e integrazioni, dopo l'articolo 10-sexies, è inserito il seguente:

"Art. 10-septies - 1. Le cause di incompatibilità dei deputati regionali previste dal superiore Capo II e dal presente Capo si applicano, altresì, nei confronti del Presidente della Regione e dei componenti della Giunta regionale. Con apposito regolamento, nel rispetto dei principi del giusto procedimento, sono disciplinate le modalità di contestazione delle cause di incompatibilità in capo agli Assessori regionali."».

- Il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dell'1 luglio 2016, n. 28, S.O.

Note all'art. 2, comma 1:

- Per gli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" vedi nota al preambolo.

- Per l'art. 10-septies della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29, recante "Elezione dei Deputati all'Assemblea regionale siciliana." vedi nota all'epigrafe.

Nota all'art. 3, comma 1:

L'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" così dispone:

"Articolo 76 (L) - *Norme penali*. - 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.».

(2017.24.1487)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 maggio 2017.

Annullamento del decreto 6 luglio 2015, concernente scioglimento per atto d'autorità della cooperativa C.M.C. Service, con sede in San Giovanni La Punta, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 202/Gab del 6 luglio 2015, con la quale si è provveduto a disporre lo scioglimento della cooperativa C.M.C. Service, con sede in San Giovanni La Punta (CT), costituitasi il 28 maggio 2010, codice fiscale 04806650877, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con la contestuale nomina del commissario liquidatore nella persona della dott.ssa Fazzari Giovanna, nata a Palermo il 16 marzo 1966;

Vista la visura camerale prodotta in data 21 ottobre 2015 dal commissario liquidatore dott.ssa Fazzari Giovanna, dalla quale emerge che la cooperativa C.M.C. Service, con sede in Sal Giovanni La Punta (CT), ha trasferito la propria sede sociale in Rimini, viale Marebello, 12 e che con atto pubblico, redatto dal notaio Ghinassi Simone, è stata posta in liquidazione volontaria;

Considerato che alla data dell'adozione del provvedimento di scioglimento la cooperativa C.M.C. Service, con sede in San Giovanni La Punta (CT) risultava già sciolta;

Ritenuto pertanto necessario, per i motivi esposti, provvedere all'annullamento del D.A. n. 202/Gab del 6 luglio 2015 con la quale si è disposto lo scioglimento della cooperativa C.M.C. Service, con sede in San Giovanni La Punta (CT), giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi su esposti, il D.A. n. 202/Gab del 6 luglio 2015 con il quale si è provveduto a disporre lo scioglimento della cooperativa C.M.C. Service, con sede in San Giovanni La Punta (CT), costituitasi il 28 maggio 2010, codice fiscale 04806650877, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con la contestuale nomina del commissario liquidatore nella persona della dott.ssa Fazzari Giovanna, nata a Palermo il 16 marzo 1966, è annullato.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2017.

LO BELLO

(2017.22.1416)042

DECRETO 26 maggio 2017.

Decadenza della commissione provinciale per l'artigianato di Enna.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 10 della legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3, modificato ed integrato dall'art. 15 della legge regionale 5 novembre 2004, n. 15 e dall'art. 25, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, che istituisce presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura la commissione provinciale per l'artigianato e

che le stesse sono costituite con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca (oggi dell'Assessore regionale per le attività produttive);

Visto il D.A. n. 96/Gab del 25 marzo 2015, con il quale è stata costituita la commissione provinciale per l'artigianato di Enna;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 marzo 2015 di accorpamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna ed istituzione della "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna", con sede legale a Palermo e sede secondaria ad Enna;

Rilevato che il superiore decreto del Ministero dello sviluppo economico prevede, altresì, che la nuova Camera sarà costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, rilasciato con la nota n. 26638 del 21 dicembre 2015, con il quale, in conclusione, detto Ufficio, ritiene coerente, anche alla luce dell'accorpamento delle Camere di commercio, far coincidere la ricostituzione delle CCPPA, presso le nuove Camere di commercio, intese come soggetto unitario, senza distinzioni tra sede legale e secondaria, per come riformate ed accorpate, presso le quali dovrà pure essere tenuto l'albo delle imprese artigiane. Ciò anche in ossequio ai principi di razionalizzazione della spesa pubblica e di semplificazione dell'attività amministrativa;

Vista la delibera n. 1 del 28 febbraio 2017 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, con la quale è stato ufficialmente e formalmente insediato il consiglio camerale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, risultando, quindi, costituita la nuova Camera;

Visto l'art. 10, comma 1, della legge 18 febbraio 1986, n. 3, che ha previsto l'istituzione di una commissione provinciale per l'artigianato presso ciascuna camera di commercio;

Visto il successivo art. 15, della stessa legge regionale n. 3/86, con cui è stato previsto che le spese di funzionamento di ogni singola commissione provinciale per l'artigianato fossero a carico della competente Camera di commercio;

Ritenuto necessario e conseguente, non esistendo più la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Enna, dichiarare la decadenza della commissione provinciale per l'artigianato di Enna, per accertata impossibilità della prosecuzione dell'attività dell'organo stesso, nonché revocare il citato D.A. n. 96/Gab del 25 marzo 2015 e procedere alla costituzione della commissione provinciale per l'artigianato di Palermo ed Enna, non potendo coesistere due CCPPA (di Palermo ed Enna) all'interno di una sola Camera;

Viste le note, inviate a tutti i componenti della commissione provinciale per l'artigianato e a tutte le associazioni di enti che avevano partecipato alla costituzione della commissione provinciale per l'artigianato di Enna, con le quali è stata fatta, ai sensi degli articoli 8 e 9 della legge regionale n. 10/1991, la comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della stessa commissione e di revoca del D.A. n. 96/Gab del 25 marzo 2015;

Viste la nota a.r. n. 19133 del 30 marzo 2013 di comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza della

commissione e di revoca del D.A. n. 96/Gab del 25 marzo 2015, inviata al componente, rag. Santo Li-Volsi, nonché la busta contenente la predetta nota restituita al mittente dalle Poste italiane, il 19 maggio 2017, per "compiuta giacenza 30 giorni";

Considerata comunque, la predetta nota, come consegnata regolarmente al destinatario;

Ritenute non convincenti le argomentazioni contrarie alla decadenza della commissione espresse da Confartigianato imprese con la nota del 14 aprile 2017, da CNA di Enna con la nota pervenuta l'11 aprile 2017 e dal presidente della CPA di Enna, sig. Vincenzo Mantegna (che scrive "in nome e per conto dei componenti tutti della commissione provinciale dell'artigianato di Enna"), con la nota del 14 aprile 2017;

Visto il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, la commissione provinciale per l'artigianato di Enna, costituita con il D.A. n. 96/Gab del 25 marzo 2015, è dichiarata decaduta insieme a tutti i componenti della stessa.

Art. 2

Il D.A. n. 96/Gab del 25 marzo 2015, con il quale è stata costituita la commissione provinciale per l'artigianato di Enna, è revocato.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa notifica.

Il presente decreto sarà, interamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 maggio 2017.

LO BELLO

(2017.22.1412)009

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 30 maggio 2017.

Piano di riparto, per l'esercizio finanziario 2017, delle somme del "Fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili".

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA,
LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regio-

nali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 14 giugno 2016, n. 12, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Visto l'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali, tenendo anche conto, fermo restando la dotazione complessiva delle risorse, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013;

Visto l'art. 3, comma 9, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, con il quale il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 30, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per le finalità volte al superamento del precariato è stato prorogato al 31 dicembre 2018;

Visto l'art. 3, comma 10, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, con il quale è stato previsto che la Regione debba garantire la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori (Comuni) per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato ai sensi del surrichiamato comma 9 del medesimo art. 3, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2015 e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre 2015 mediante l'utilizzo di parte del Fondo di cui all'articolo 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, nonché, per la quota complementare a carico degli enti utilizzatori alla data del 31 dicembre 2015, mediante utilizzo di parte delle assegnazioni ordinarie della Regione in favore di ciascun comune (assegnazioni di cui all'art. 6, commi 1 della legge regionale n. 5/2014);

Visto l'art. 3, comma 11, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 così come modificato dal comma 3 dell'art. 19 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 9, con il quale è stato previsto che la proroga del termine di cui al comma 9 del medesimo art. 3 si applica anche ai comuni in dissesto di cui all'articolo 259 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e a quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis del medesimo decreto legislativo e che, per effetto della disposizione di cui alla lettera a) del surrichiamato comma 10 del medesimo art. 3, la spesa per le proroghe acquista carattere di neutralità per il bilancio dell'ente;

Considerato che il surrichiamato art. 3, comma 11, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 ha, altresì, previsto che la Regione debba garantire la copertura del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere finanziario relativo al personale a tempo determinato pro-

rogato ai sensi del comma 9, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno 2014, fermo restando che eventuali maggiori oneri ricadono sulle assegnazioni annuali ai comuni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2, della legge regionale n. 5/2014;

Considerato, altresì che il già surrichiamato art. 3, comma 11, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 ha altresì previsto, al fine di assicurare il carattere di neutralità per il bilancio, per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, mediante riduzione del numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato, la Regione debba garantire la copertura integrale del fabbisogno finanziario degli enti utilizzatori per l'onere relativo al personale a tempo determinato prorogato, nei limiti della spesa complessivamente sostenuta dall'ente nell'anno antecedente all'adozione del piano di riequilibrio e con riferimento al numero di ore oggetto dei rapporti di lavoro a tempo determinato in corso al 31 dicembre dell'anno antecedente all'adozione del piano di riequilibrio finanziario;

Visto l'art. 4, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, con il quale è stata autorizzata, fino al 31 dicembre 2019, la prosecuzione dei progetti inizialmente previsti dall'articolo 12 della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13 nonché la prosecuzione dei progetti dei lavoratori della ex Pirelli di Villafranca e di Siracusa, inizialmente previsti dall'articolo 34 della legge regionale 18 maggio 1996, n. 33, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 5 gennaio 1993, n. 3;

Considerato che il surrichiamato art. 4, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 ha altresì previsto che gli oneri finanziari del medesimo comma 4 continuano a ricadere nelle autorizzazioni di spesa a carico del Fondo straordinario di cui all'articolo 30, commi 7 e 10, della legge regionale n. 5/2014;

Visto l'art. 3, comma 12, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, con il quale sono state autorizzate per l'anno 2017, tra l'altro, le spese di cui al "Fondo straordinario" istituito con l'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - per 181.900 migliaia di euro (Missione 18 - Programma 1 - capitolo 191310);

Visto il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, approvato con la legge regionale 9 maggio 2017, n. 9;

Vista la deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017, con la quale la Giunta regionale di Governo, in attuazione delle previsioni contenute nell'Allegato 4/1 - 9.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha approvato tra l'altro il Documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017;

Considerato che le risorse finanziarie destinate dal comma 12 dell'art. 3 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 sono individuate nel capitolo di spesa 191310 del bilancio della Regione, esercizio finanziario 2017;

Considerato che nella seduta del 5 maggio 2017 la Conferenza Regione-Autonomie locali ha espresso parere favorevole sulla proposta di definizione del riparto programmatico per l'anno 2017 del Fondo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.;

Visto l'art. 27, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3, con il quale è stato previsto che in sede

di riparto del fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, i trasferimenti ai comuni in dissesto vadano decurtati delle somme trasferite nell'anno precedente che siano eventualmente risultate in misura superiore rispetto all'effettiva spesa sostenuta nel medesimo anno per il personale precario e la relativa quota risultante in misura superiore non deve, pertanto, essere restituita;

Considerato che, a tutt'oggi, non sono state ancora acquisite le informazioni relative agli effetti generati dalle liquidazioni delle assegnazioni integrative, per l'anno 2016, in favore dei comuni in dissesto e che, pertanto, risulta necessario rimandare al provvedimento finale l'applicazione del suddetto art. 27, comma 7, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

Vista la nota n. 8643 del 17 maggio 2017, con la quale il servizio 2 "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali" ha relazionato in merito alle valutazioni effettuate per giungere alla ripartizione programmatica delle somme iscritte nel bilancio di previsione della Regione siciliana - per l'esercizio finanziario 2017 - relative al "Fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale n. 5/2014;

Considerato che in merito al contenuto della surrichiamata nota n. 8643 del 17 maggio 2017 il dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali ha espresso, in calce alla stessa, la propria condivisione;

Considerato di poter condividere il contenuto di quanto prospettato nella relazione del servizio 2 "Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali";

Ritenuto di poter ripartire, proporzionalmente sulla scorta dei dati fin qui comunicati dagli enti locali, per le finalità all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., l'importo di 181.900 migliaia di euro quali risorse finanziarie autorizzate per l'esercizio finanziario 2017, a valere sul capitolo 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana sulla base del fabbisogno previsto, ai sensi della vigente normativa regionale, per l'anno 2017;

Visto l'allegato quadro prospettico "All. A" nel quale sono stati riportati, per ciascuna autonomia locale, il limite massimo degli importi erogabili - per l'anno 2017 - per un importo complessivo pari a 181.900 migliaia di euro, a valere sulle somme autorizzate dall'art. 3, comma 12, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e per le finalità di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale n. 5/2014;

Considerato che l'erogazione della quota del Fondo, di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite massimo degli importi indicati per ciascuna autonomia locale nell'apposita colonna "A" dell'allegato quadro prospettico "All. A", resta subordinata per l'anno 2017, in ogni caso, alla presentazione di apposita istanza di parte contenente il dato relativo ai "lavoratori precari" appartenenti al bacino dei lavoratori socialmente utili, di cui alle leggi regionali n. 85/1995 e n. 16/2006 e s.m.i., ovvero alle leggi regionali n. 21/2003 e n. 27/2007 e s.m.i. nonché all'art. 12 della legge regionale n. 13/2009 e all'art. 34, comma 2, della legge regionale n. 33/1996 (c.d. lavoratori ex Pirelli di Villafranca Tirrena e Siracusa), ancora in servizio alla data di presentazione della medesima istanza, nonché alla trasmissione delle informazioni necessarie ai fini delle verifiche istruttorie previste dalla legge;

Ritenuto, pertanto, di poter approvare, per l'anno 2017, il piano di riparto programmatico delle somme -

pari a 181.900 migliaia di euro - del "Fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale n. 5/2014 come riassunto nell'allegato quadro prospettico "All. A", iscritte nel bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 approvato con legge regionale 9 maggio 2017, n. 9;

Per quanto in premessa specificato;

Decretano:

Art. 1

Approvazione piano di riparto

Per le finalità di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., è approvato il piano di riparto programmatico delle somme iscritte nel bilancio di previsione della Regione siciliana - per l'esercizio finanziario 2017 - relative al "Fondo straordinario per compensare gli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili" per l'importo complessivo pari a 181.900 migliaia di euro come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascuna autonomia locale indicata nella colonna "A" dell'allegato quadro prospettico "All. A" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Effetti

Gli importi riportati nella colonna "A" del quadro prospettico "All. A" al presente decreto, relativi alla definizione della ripartizione delle risorse finanziarie pari a 181.900 migliaia di euro costituiscono il limite massimo, sulla base delle risorse finanziarie autorizzate, per le compensazioni degli effetti derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 dell'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per il 2017.

Art. 3

Copertura finanziaria

Con successivo provvedimento dirigenziale si provvederà ad impegnare, sul capitolo di spesa 191310 del bilancio della Regione - esercizio finanziario 2017 - le risorse finanziarie pari a 181.900 migliaia di euro.

Art. 4

Erogazione

L'erogazione della quota del Fondo, di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite massimo del corrispondente importo indicato per ciascuna autonomia locale nell'apposita colonna "A" dell'allegato quadro prospettico "All. A" facente parte integrante del presente decreto, resta subordinata, in ogni caso, alla presentazione di apposita istanza di parte contenente il dato relativo ai "lavoratori precari" appartenenti al bacino dei lavoratori socialmente utili, di cui alle leggi regionali n. 85/1995 e n. 16/2006 e s.m.i., ovvero alle leggi regionali n. 21/2003 e n. 27/2007 e s.m.i. nonché all'art. 12 della legge regionale n. 13/2009 e all'art. 34, comma 2, della legge regionale n. 33/1996 (c.d. lavoratori ex Pirelli di Villafranca Tirrena e Siracusa), ancora in servizio alla data di presentazione della medesima istanza, nonché alla trasmissione delle informazioni necessarie ai fini delle verifiche istruttorie previste dalla legge.

Art. 5

*Adempimenti artt. 26 e 27
del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33*

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 6

Ricorso

Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al

Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Art. 7

Pubblicazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Palermo, 30 maggio 2017.

LANTIERI
MANGANO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato "A"

N.ro d'ordine	Inquadramento territoriale AA.LL.			Dato fornito dal Dipartimento reg.le del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative 0 BISCONTRATO E/O AGGIORNATO DALLE AUTONOMIE LOCALI: "Circolare n. 4/2017" 0										FABISOGNO RISORSE - anno 2017 - > limite massimo < Disponibilità autorizzabile ex art. 30, comma 7 l.r. 5/2014 e s.m.i.		Riparto risorse disponibili nel bilancio ex. fin. 2017 € 181.900.000,00				
	Codice Fiscale	Codice ISTAT 112	Prov.	Ente	LL.RR. 85/95 e/o 16/06				LL.RR. 21/03 e/o 27/07				Art.34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Preilli		TOTALE SOGG.		TOTALE IMPORTI	Colonna "A"		
					Totale SOGG.	Importo erogato 2013	Previsione limite massimo erogabile anno 2017	Contratti in scadenza	Contratti in scadenza	Contratti in scadenza	Contratti in scadenza	Contratti in scadenza	Contratti in scadenza	Contratti in scadenza					Importo erogato 2013	Previsione limite massimo erogabile anno 2017
1	00080280886	88001	RG	Comune di ACATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	192.121,88	€	190.129,18
2	00210150876	87001	CT	Comune di AGI BONACCORSI	8	134.668,41	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	140.865,89	€	139.409,82
3	00162000871	87002	CT	Comune di AGI CASTELLO	1	15.392,67	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.992,67	€	15.826,79
4	00146300878	87003	CT	Comune di AGI CATENA	1	14.767,66	1	5.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	224.284,50	€	221.956,21
5	00410340871	87005	CT	Comune di AGI SANT'ANTONIO	2	32.624,96	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32.824,96	€	32.484,50
6	81000970871	87004	CT	Comune di AGRIGALE	272	4.052.223,48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.052.223,48	€	4.010.193,67
7	81000730853	85001	CL	Comune di ACQUAVIVA PLATANI	37	589.519,16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	595.716,64	€	589.537,85
8	00275500838	83107	ME	Comune di ACQUEDOLCI	51	836.070,69	6	36.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	918.861,66	€	909.331,20
9	80001490871	87006	CT	Comune di ADORANO	108	1.595.320,59	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.595.320,59	€	1.578.773,87
10	00106510860	86001	EN	Comune di AGRIGENTO	15	237.008,93	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	274.193,81	€	271.349,86
11	00074260845	84001	AG	Comune di AIDONE	18	279.032,70	25	150.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.294.614,07	€	1.281.188,29
12	80001220864	85002	EN	Comune di ALCAMO	11	184.065,31	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	202.657,75	€	200.555,78
13	80002630814	81001	TP	Comune di ALCAMO	291	4.335.022,01	39	234.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.987.068,29	€	4.895.757,12
14	00144310836	83001	ME	Comune di ALCARALI FUSI	29	480.268,70	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	480.268,70	€	475.287,94
15	80002650846	84002	AG	Comune di ALESSANDRIA DELLA ROCCA	34	247.854,22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	247.854,22	€	245.283,47
16	00399400838	83002	ME	Comune di ALI'	19	367.474,04	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	379.869,00	€	375.928,99
17	003994310833	83003	ME	Comune di ALI' TERME	28	531.465,55	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	562.452,95	€	556.619,17
18	93001830823	82001	PA	Comune di ALIA	32	540.615,67	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	540.615,67	€	535.008,38
19	00425940828	82002	PA	Comune di ALI'	3	58.773,84	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64.971,32	€	64.297,44
20	00595740820	82003	PA	Comune di ALIMINUSA	20	308.793,92	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	308.793,92	€	305.591,10
21	87001650822	82004	PA	Comune di ALTAVILLA MILICIA	8	135.150,86	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	203.323,14	€	201.214,27
22	00609230826	82005	PA	Comune di ALTAVILLA MILICIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23	00432870830	83004	ME	Comune di ANTILIO	10	155.123,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	155.123,00	€	153.514,06
24	80000360844	84003	AG	Comune di ARAGONA	26	463.869,35	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	470.066,83	€	465.191,28
25	00052420866	86003	EN	Comune di ASSORO	25	406.550,85	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	437.538,75	€	433.000,09
26	81002206086	88001	SR	Comune di AUGUSTA	7	107.898,40	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	585.104,56	€	579.035,64
27	00090570896	85002	SR	Comune di AVOLA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28	81000170829	82006	PA	Comune di BAGHERIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	192.121,88	€	190.129,18
29	80023250824	82007	PA	Comune di BALESTRATE	39	662.742,48	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	668.939,96	€	662.001,69
30	00084640838	83005	ME	Comune di BARCELONA POZZO DI GOTTO	98	1.467.551,04	19	38.000,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.679.080,48	€	1.661.665,00
31	80003410863	86004	EN	Comune di BARRAFRANCA	30	456.062,92	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	173.529,44	€	166.570,77
32	83000790838	83006	ME	Comune di BASICO	8	125.891,53	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	111.554,64	€	107.730,21
33	86000790823	82008	PA	Comune di BAUCINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12.394,96	€	12.394,96
34	00151990827	82009	PA	Comune di BELMONTONE	1	17.413,11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.197,48	€	6.133,20
35	80008430870	87007	CT	Comune di BELPASSO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	104.177,83	€	103.097,29
36	80009050875	87008	CT	Comune di BIANCAVILLA	7	99.186,95	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	99.186,95	€	98.158,18
37	84000450829	82010	PA	Comune di BISACQUINO	23	390.040,71	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	329.492,28	€	326.074,77
38	80001970847	84004	AG	Comune di BINOSA	19	329.492,28	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.392,11	€	17.211,72
39	83000730826	82008	PA	Comune di BUFI	1	17.392,11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	372.530,59	€	368.666,69
40	8000650825	82011	PA	Comune di BOLOGNETTA	25	372.530,59	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	114.057,89	€	112.874,88
41	8000560852	85002	CL	Comune di BOMPIETRO	7	114.057,89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	197.176,98	€	195.131,85
42	83000810826	82012	PA	Comune di BOMPIETRO	10	166.189,58	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	115.266,06	€	114.198,85
43	00518510821	82013	PA	Comune di BORGETTO	68	1.155.266,06	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.155.266,06	€	1.143.283,60
44	00324280833	83007	ME	Comune di BROLO	53	914.198,85	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	914.198,85	€	904.716,75
45	00291400877	87008	CT	Comune di BRONTE	75	1.151.467,25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.151.467,25	€	1.139.524,19
46	80001590894	85003	SR	Comune di BUCCHERI	31	490.577,44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	490.577,44	€	485.489,15
47	83000810841	84005	AG	Comune di BURGIO	4	63.434,13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	150.198,95	€	148.640,98
48	80004060812	81002	TP	Comune di BUSCEMI	26	422.913,50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	422.913,50	€	418.572,03
49	80000810851	85003	CL	Comune di BUSCEMI	9	104.744,42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	209.553,69	€	207.860,19
50	82000810851	85003	CL	Comune di BUTERA	6	104.744,42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	160.521,74	€	158.956,80
51	80017540826	82014	PA	Comune di CACCAMO	63	1.080.439,03	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.080.439,03	€	1.069.232,68
52	83001470844	84006	AG	Comune di CALANCONICI	15	253.686,02	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	253.686,02	€	251.056,76
53	80001008060	86005	EN	Comune di CALASCIBETTA	15	239.774,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	255.551,32	€	252.485,85
54	00462070871	87010	CT	Comune di CALATABIANO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
55	80002650812	81003	TP	Comune di CALATABIANO-SEGESTA	70	1.143.707,69	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.143.707,69	€	1.131.845,11
56	83001070842	84007	AG	Comune di CALTABELLotta	16	279.731,99	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	49.579,84	€	325.896,20

Nro d'ordine	Inquadramento territoriale A.A.I.L.			Ente	LL.RR. 85/95 e/o 16/06		Art. 12 L.R. 13/09 O.F.M.O. 0		LL.RR. 21/03 e/o 27/07		Art. 34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Pirelli	FABBISOGNO RISORSE - anno 2017 - > limite massimo < Disponibilità autorizzabile ex art. 30, comma 7 L.R. 5/2014 e s.m.i.		Riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00 Colonna "A"
	Codice Fiscale	Codice Istatro 112	Prov.		Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Totale Sogg.		TOTALE SOGG.	TOTALE IMPORTI	
57	82000230878	87011	CT	Comune di CALTAGIRONE	116 €	2.217.356,89	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	116 €	2.217.356,89	€ 2.194.958,38
58	80001330857	85004	CL	Comune di CALTANISSETTA	37 €	571.098,01	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	37 €	571.098,01	€ 601.975,76
59	87000550829	82015	PA	Comune di CALTAVUTURO	24 €	383.382,16	0 €	0 €	17 €	0 €	0 €	41 €	488.739,32	€ 483.670,10
60	82000950848	84008	AG	Comune di CAMAstra	38 €	634.215,94	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	38 €	634.215,94	€ 627.637,83
61	80002910844	84009	AG	Comune di CAMMARATA	90 €	1.631.372,51	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	90 €	1.631.372,51	€ 1.614.451,86
62	82001090842	84010	AG	Comune di CAMPOBELLO DI LICATA	30 €	491.725,15	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	34 €	514.449,24	€ 509.113,36
63	81000350819	81004	TP	Comune di CAMPOBELLO DI MAZARA	5 €	83.348,16	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	54 €	387.024,68	€ 383.010,45
64	8600730879	82016	PA	Comune di CAMPOFELICE DI FITALIA	2 €	39.293,41	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2 €	39.293,41	€ 38.885,86
65	00443640826	82017	PA	Comune di CAMPOFELICE DI FITALIA	2 €	37.002,55	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11 €	37.002,55	€ 36.618,76
66	84000210827	82018	PA	Comune di CAMPOFIORE	7 €	119.631,02	0 €	0 €	4 €	0 €	0 €	26 €	321.430,41	€ 318.096,52
67	81001050855	85005	CL	Comune di CAMPOFRANCO	16 €	259.455,61	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	58 €	925.715,68	€ 916.116,10
68	80016380838	82019	PA	Comune di CAMPOREALE	58 €	925.715,68	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1 €	15.056,49	€ 14.900,32
69	80008330876	87012	CT	Comune di CAMPORTONDO ETNEO	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	€ 0 €
70	00179560890	84011	AG	Comune di CANICATTI'	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	€ 0 €
71	00094260890	89005	SR	Comune di CANICATTINI BAGNI	15 €	240.142,63	0 €	0 €	12 €	0 €	0 €	27 €	314.512,39	€ 311.250,26
72	80019740820	82020	PA	Comune di CAPACI	31 €	519.034,15	0 €	0 €	0 €	14	19/09/17	45 €	543.376,47	€ 537.740,55
73	85000200833	83008	ME	Comune di CAPAZI	10 €	181.898,86	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11 €	188.096,34	€ 186.145,40
74	0035650838	83009	ME	Comune di CAPO D'ORLANDO	130 €	2.174.899,87	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	137 €	2.210.328,80	€ 2.187.403,19
75	00461850836	83010	ME	Comune di CAPO D'ORLANDO	21 €	354.763,56	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	21 €	354.763,56	€ 351.083,94
76	80019660820	82021	PA	Comune di CARINI	0 €	55.777,21	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	103 €	656.932,77	€ 650.119,04
77	00192920890	89006	SR	Comune di CAULENTINI	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	€ 0 €
78	84000210835	83011	ME	Comune di CARONIA	28 €	466.366,84	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	28 €	466.366,84	€ 461.529,67
79	00378410831	83012	ME	Comune di CASALVECCHIO SICULO	17 €	267.900,56	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	17 €	267.900,56	€ 264.326,11
80	80001370891	89007	SR	Comune di CASSARO	1 €	17.056,63	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	1 €	17.052,03	€ 16.875,76
81	82001950876	87013	CT	Comune di CASTEL DI IUDICIA	12 €	198.916,04	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	12 €	198.916,04	€ 196.852,88
82	8500050835	83013	ME	Comune di CASTEL DI IUDICIA	22 €	361.661,25	0 €	0 €	0 €	3	varie	25 €	371.835,45	€ 367.978,76
83	00310810825	82022	PA	Comune di CASTELBUONO	59 €	906.716,58	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	110 €	1.222.790,06	€ 1.210.407,24
84	00582420824	82023	PA	Comune di CASTELBUONO	24 €	377.760,11	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	35 €	445.932,39	€ 441.307,16
85	00082410812	81005	TP	Comune di CASTELLAMARE DEL GOLFO	71 €	1.169.266,35	1 €	6.000,00	0 €	0 €	0 €	99 €	1.342.600,31	€ 1.328.674,81
86	83000790820	82024	PA	Comune di CASTELLAMARE DEL GOLFO	29 €	511.922,51	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	31 €	524.317,47	€ 518.879,23
87	840004180836	83014	ME	Comune di CASTELLANA SICULA	40 €	633.522,86	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	40 €	633.522,86	€ 626.951,94
88	87000290830	83015	ME	Comune di CASTELMOLA	11 €	182.480,04	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11 €	182.480,04	€ 180.587,35
89	8000170843	84012	AG	Comune di CASTELVERMINO	119 €	1.997.751,32	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	119 €	1.997.751,32	€ 1.977.090,57
90	81001210814	81006	TP	Comune di CASTELVERMINO	220 €	3.277.235,57	4 €	19.500,00	0 €	0 €	0 €	227 €	3.315.328,01	€ 3.260.941,31
91	00291090876	87014	CT	Comune di CASTIGLIONE DI SICILIA	25 €	369.090,57	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	25 €	369.090,57	€ 365.173,28
92	82001030848	84013	AG	Comune di CASTIGLIONE DI SICILIA	7 €	119.900,63	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	25 €	369.090,57	€ 365.173,28
93	00475000824	82025	PA	Comune di CASTRONOVO DI SICILIA	39 €	634.845,76	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	38 €	634.845,76	€ 628.261,12
94	83000910832	83016	ME	Comune di CASTRORSALE	16 €	262.164,52	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	16 €	262.164,52	€ 259.445,34
95	00137020871	87015	CT	Comune di CATANIA	182 €	2.713.303,15	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	182 €	2.713.303,15	€ 2.685.160,67
96	80001380866	86006	EN	Comune di CATANIA	45 €	770.487,62	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	45 €	770.487,62	€ 762.496,09
97	80003990845	84014	AG	Comune di CATERMANUOVA	22 €	353.978,18	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	29 €	397.360,54	€ 393.239,10
98	86000590827	82026	PA	Comune di CATTOLICA ERACLEA	15 €	251.117,04	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	17 €	263.512,00	€ 260.778,84
99	00110740876	82027	PA	Comune di CEFALU' DIANA	49 €	832.856,10	0 €	0 €	26	1/2/30/04/17	0 €	79 €	1.014.648,85	€ 1.004.124,87
100	91000420868	86007	EN	Comune di CEFALU'	30 €	492.718,32	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	29 €	591.878,00	€ 585.739,02
101	00104240866	86008	EN	Comune di CEFALU'	28 €	448.422,13	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	26 €	448.422,13	€ 443.771,08
102	00621360825	82028	PA	Comune di CERARA	27 €	431.136,01	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	42 €	524.098,21	€ 518.662,24
103	84004050831	83017	ME	Comune di CESARO'	11 €	169.123,36	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	11 €	169.123,36	€ 167.869,21
104	00068940881	89003	RG	Comune di CHIRAMONTE GULFI	35 €	585.583,57	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	36 €	571.810,05	€ 565.850,52
105	84000330825	82029	PA	Comune di CIRIUSA SCLAFANI	29 €	488.066,59	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	30 €	425.847,22	€ 421.420,42
106	80005630847	84015	AG	Comune di CIRIUSA SCLAFANI	26 €	401.047,30	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	20 €	341.871,78	€ 338.325,87
107	00625020821	82030	PA	Comune di CIMINNA	20 €	341.871,78	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	27 €	437.915,35	€ 433.373,28
108	80037500829	82031	PA	Comune di CIMINNA	15 €	239.595,99	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	27 €	289.722,82	€ 286.717,80
109	82000150829	82032	RG	Comune di COLLESANO	12 €	196.760,62	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	2 €	12.394,96	€ 12.266,40
110	82000670889	89003	RG	Comune di COMISO	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	37 €	576.957,71	€ 570.973,48
111	80004010841	84016	AG	Comune di COMITINI	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	€ 0 €
112	82001280831	83018	ME	Comune di CONDRÒ'	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	0 €	€ 0 €

N.ro d'ordine	Inquadramento territoriale AA.LL.				Data fornito dal Dipartimento reg.le del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative 0 RISCOGNATO E/O AGGIORNATO DALLE AUTONOMIE LOCALI: "Circolare n. 4/2017" 0										FABBISOGNO RISORSE - anno 2017 - > limite massimo < Disponibilità autorizzabile ex art. 30, comma 7 l.r. 5/2014 e s.m.l.		Riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00				
	Codice Fiscale	Codice Prov.	Ente	LL.RR. 85/95 e/o 16/06		LL.RR. 21/03 e/o 27/07		Art.12 L.R. 13/09 0 F.N.O. 0		Art.34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Pirelli		TOTALE SOGG.	TOTALE IMPORTI	Colonna "A"							
				Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Contratti in scadenza 31.12.2013	Contratti in scadenza 31.12.2014	Contratti in scadenza 31.12.2015	Contratti in scadenza 31.12.2016	Importo erogabile 2017 Data scadenza N. contratti M. contratti	Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"									
113	84000150825	82033	PA	Comune di CONTESSA ENTELLINA	21	€ 325.229,64	0	€	0	€	0	€	49.579,84	0	€	29	€	374.809,48	€ 370.921,94		
114	8400050822	82034	PA	Comune di CORTONA	79	€ 1.325.386,54	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	99	€	1.449.336,14	€ 1.424.303,57	
115	8002670810	81007	TP	Comune di CUSTONACI	20	€ 319.470,56	0	€	0	€	0	€	1.13/09/17	€	88.606,75	0	€	35	€	408.077,31	€ 403.844,72
116	8003330853	85006	CL	Comune di DELTA	34	€ 510.107,24	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	34	€	510.107,24	€ 504.816,39	
117	00100490861	86009	EN	Comune di ENNA	59	€ 1.102.562,40	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	59	€	1.102.562,40	€ 1.091.126,58	
118	8000400818	81008	TP	Comune di ERICE	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	32	€	198.319,36	€ 196.262,38	
119	0044370837	83019	ME	Comune di FALCONE	43	€ 701.097,46	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	43	€	701.097,46	€ 693.825,65	
120	80004120848	84017	AG	Comune di FAVARA	155	€ 2.263.257,31	48	€	288.000,00	0	€	0	€	56	21/01/17	€	259	€	2.878.111,09	€ 2.848.259,22	
121	80003750819	81009	TP	Comune di FAVIGNANA	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
122	80001870890	89008	SR	Comune di FEBLA	12	€ 222.098,61	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	22	€	284.013,41	€ 281.057,61	
123	90000470824	82035	PA	Comune di FICARAZZI	15	€ 283.927,37	0	€	0	€	33	€	0	€	0	€	18	€	488.444,21	€ 483.376,05	
124	00202200839	82020	ME	Comune di FIGARRA	18	€ 306.082,56	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	18	€	306.082,56	€ 302.907,86	
125	00352170831	83021	ME	Comune di FIUMEDINISI	7	€ 116.461,62	0	€	0	€	12	€	0	€	0	€	19	€	190.831,38	€ 188.852,07	
126	0057490879	87016	CT	Comune di FIUMEREDDO DI SICILIA	9	€ 143.882,98	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	9	€	143.882,98	€ 142.990,62	
127	01582160832	83022	ME	Comune di FLORESTA	1	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
128	80008070891	89009	SR	Comune di FLORIDA	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
129	83030170837	83023	ME	Comune di FONDACHELLI-FANTINA	16	€ 265.992,89	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	16	€	265.992,89	€ 263.234,00	
130	8000440832	83024	ME	Comune di FORA D'AGRO'	6	€ 96.780,08	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	14	€	146.359,92	€ 144.841,87	
131	00159650837	83025	ME	Comune di FRANCAVILLA DI SICILIA	35	€ 544.771,66	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	35	€	544.771,66	€ 539.121,27	
132	8200150895	89010	SR	Comune di FRANCOFONTE	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
133	00420090839	83026	ME	Comune di FRAZZANO'	12	€ 202.712,86	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	12	€	202.712,86	€ 200.610,31	
134	00361970833	83027	ME	Comune di FURCI SICULO	39	€ 622.158,83	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	39	€	622.158,83	€ 615.905,83	
135	80008080836	83028	ME	Comune di FURNARI	11	€ 199.536,56	0	€	0	€	10	€	0	€	0	€	21	€	261.511,36	€ 258.798,95	
136	87000110830	83029	EN	Comune di GAGGI	20	€ 326.118,33	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	20	€	326.118,33	€ 322.834,80	
137	80002400865	86010	EN	Comune di GAGLIANO CASTELFERRATO	12	€ 175.351,98	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	13	€	181.549,46	€ 179.666,42	
138	00425030830	83030	ME	Comune di GALATI MAMERTINO	33	€ 559.059,03	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	33	€	559.059,03	€ 553.900,03	
139	8700430832	83031	ME	Comune di GALLODORO	1	€ 16.807,91	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	1	€	16.807,91	€ 16.633,58	
140	00475970824	82036	PA	Comune di GANGI	27	€ 485.969,72	0	€	0	€	2	€	0	€	0	€	52	€	640.906,72	€ 634.259,21	
141	80008080833	85007	CL	Comune di GELA	3	€ 48.568,00	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	5	€	60.962,96	€ 60.330,65	
142	00540780822	82037	PA	Comune di GERACI SICULO	14	€ 244.796,37	0	€	0	€	7	€	0	€	0	€	21	€	288.178,73	€ 285.189,73	
143	00532990827	82038	PA	Comune di GIARONELLO	5	€ 91.558,00	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	24	€	178.512,59	€ 176.661,05	
144	00348390839	83032	ME	Comune di GIARONELLO-MAXOS	30	€ 513.894,06	1	€	0	€	0	€	19	varie	€	53	€	650.238,62	€ 643.494,32		
145	80001350885	88004	RG	Comune di GIARRATANA	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
146	00468980875	87017	CT	Comune di GIARRE	34	€ 521.340,30	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	34	€	521.340,30	€ 515.932,94	
147	00193920815	81010	TP	Comune di GIBELLINA	20	€ 315.627,72	0	€	0	€	8	€	0	€	0	€	29	€	371.405,04	€ 367.552,81	
148	86000470830	83033	ME	Comune di GIOIOSA MAREA	43	€ 708.534,37	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	43	€	708.534,37	€ 701.185,43	
149	80000150827	82039	PA	Comune di GIULIANA	10	€ 147.125,70	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	10	€	159.520,66	€ 157.866,11	
150	8600110823	82040	PA	Comune di GODRANO	30	€ 498.569,50	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	30	€	498.569,50	€ 493.200,39	
151	82002110870	82018	CT	Comune di GRANICHELLE	100	€ 1.656.736,34	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	100	€	1.656.736,34	€ 1.639.552,61	
152	87000170834	83034	ME	Comune di GRANITICHELLE	12	€ 210.300,93	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	12	€	210.300,93	€ 208.119,68	
153	0050180832	82041	PA	Comune di GRANITI	13	€ 200.650,65	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	13	€	200.650,65	€ 198.569,49	
154	00254070840	84018	AG	Comune di GRAVINA DI CATANIA	1	€ 15.712,18	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	1	€	15.712,18	€ 15.449,21	
155	00254070840	84018	AG	Comune di GROTTE	28	€ 456.688,38	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	28	€	456.688,38	€ 451.951,59	
156	00632510823	82042	PA	Comune di ISNELLO	11	€ 183.950,13	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	11	€	183.950,13	€ 182.042,19	
157	0080100829	82043	PA	Comune di ISOLA DELLE FEMMINE	9	€ 143.595,36	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	27	€	255.550,00	€ 252.899,43	
158	0080100829	82043	PA	Comune di ISOLA DELLE FEMMINE	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
159	8100670885	88005	RG	Comune di ISPICA	1	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	1	€	17.121,86	€ 16.944,27	
160	80002400833	83036	ME	Comune di ITALIA	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
161	00250320843	84019	AG	Comune di JOPPOLO GIANCAXIO	11	€ 171.121,86	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	12	€	175.647,15	€ 173.825,33	
162	80004280840	84020	AG	Comune di LAMARCA	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	
163	00549740827	82044	PA	Comune di LAMIFEDUSA E LINDUSA	11	€ 178.101,58	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	31	€	302.051,18	€ 298.318,29	
164	81001170856	83037	ME	Comune di LASCARI	5	€ 85.395,33	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	5	€	85.395,33	€ 84.509,61	
165	0018390883	89011	SR	Comune di LENTINI	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	1	€	6.197,48	€ 6.133,20	
166	80002240861	86011	EN	Comune di LEONFORTE	31	€ 503.761,00	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	55	€	652.500,52	€ 645.232,76	
167	85000410820	82045	PA	Comune di LERCARA FRIDDI	50	€ 820.892,04	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	50	€	820.892,04	€ 812.377,72	
168	00390050839	83038	ME	Comune di LERCARA FRIDDI	23	€ 381.850,47	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	37	€	468.615,19	€ 463.754,70	
169	86000250836	83039	ME	Comune di LIBRIZZI	20	€ 350.576,80	0	€	0	€	0	€	0	€	0	€	20	€	350.576,80	€ 346.940,60	

N.ro d'ordine	Inquadramento territoriale A.A.L.L.			Data fornito dal Dipartimento regie del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative 0 RISCONTRATO E/O AGGIORNATO DALLE AUTONOMIE LOCALI: "Circolare n. 4/2017" 0										FABBISOGNO RISORSE - anno 2017 - > limite massimo < Disponibilità autorizzabile ex art. 30, comma 7 l.r. 5/2014 e s.m.l.		Riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00		
	Codice Fiscale	Codice ISTAT 412	Prov.	Ente	LLRR. 85/95 e/o 16/06				LLRR. 21/03 e/o 27/07				Art. 34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Filiali	TOTALE SOGG.	TOTALE IMPORTI			
					Totale SOGG.	Imparto erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Imparto erogato 2015 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Contratti in scadenza 31.12.2013	Contratti in scadenza 31.12.2014	Contratti in scadenza 31.12.2015	Contratti in scadenza 31.12.2016	% contratti in scadenza					Data scadenza	Importo erogabile 2017 Contrattuale
170	81000410845	84021	AG	Comune di LICATA	77	€ 1.164.516,56	0	€	0	0	0	0	0	€ 359.453,84	0	€	1.523.970,40	€ 1.508.163,72
171	82003750876	87020	CT	Comune di LICODIA EUBEA	26	€ 433.608,60	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	433.608,60	€ 429.111,20
172	8000220826	85040	ME	Comune di LIMINA	6	€ 95.150,89	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	95.150,89	€ 92.184,73
173	83001990874	87021	CT	Comune di LINGUAGLOSSA	23	€ 361.127,73	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	361.127,73	€ 357.382,10
174	00387830839	85041	ME	Comune di LIPARI	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€ 32.080,04
175	84000770839	85042	ME	Comune di LONGI	12	€ 207.994,41	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	207.994,41	€ 248.769,48
176	83001370846	84022	AG	Comune di LUCCA SICUIA	15	€ 245.018,69	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	245.018,69	€ 242.477,35
177	00445110871	87022	CT	Comune di MALETTO	33	€ 540.154,23	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	540.154,23	€ 534.551,73
178	81001030832	83043	ME	Comune di MALFA	6	€ 93.953,11	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	93.953,11	€ 111.378,22
179	87000230836	83044	ME	Comune di MALVAGNA	1	€ 17.859,11	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	17.859,11	€ 72.912,26
180	00354630832	83045	ME	Comune di MANDANICI	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
181	93005530873	87023	CT	Comune di MANIACE	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
182	00144230851	85008	CL	Comune di MARIANOPOLI	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
183	86000870823	82046	PA	Comune di MARONE	36	€ 602.345,00	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	602.345,00	€ 6135,20
184	00139550818	81011	TP	Comune di MASALUA	233	€ 3.489.775,15	7	€	42.000,00	0	1	7	31/05/17	€ 37.701,54	0	€	3.527.476,69	€ 3.532.453,75
185	83000130876	87023	CT	Comune di MASCAUI	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
186	80001190877	87024	CT	Comune di MASCALUCIA	1	€ 15.474,61	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	15.474,61	€ 15.314,11
187	82001410818	81012	TP	Comune di MAZARA DEL VALLO	78	€ 1.177.386,16	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	1.177.386,16	€ 1.747.826,22
188	00067840850	85009	CL	Comune di MAZZARINO	0	€	0	€	0	95	0	0	0	€	0	€	1.766.146,76	€ 1.747.826,22
189	8300050830	83046	ME	Comune di MAZZARRA - SANT'ANDREA	7	€ 115.785,55	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	115.785,55	€ 6.139,20
190	00607010873	87056	CT	Comune di MAZZARRONE	36	€ 591.409,06	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	591.409,06	€ 139.117,42
191	81000590893	89012	SR	Comune di MELILLI	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
192	0023320846	84023	AG	Comune di MENFI	17	€ 292.933,59	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	292.933,59	€ 394.159,66
193	83000690830	83047	ME	Comune di MERI'	22	€ 371.743,32	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	371.743,32	€ 367.887,58
194	00380270838	83048	ME	Comune di MESSINA	58	€ 974.513,90	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	1.420.731,56	€ 1.405.995,68
195	00506170828	82047	PA	Comune di MEZZOJUSO	44	€ 723.426,92	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	723.426,92	€ 715.923,51
196	00246540839	83049	ME	Comune di MILAZZO	146	€ 2.745.527,90	23	€	138.000,00	0	0	0	0	€	0	€	2.883.527,90	€ 2.853.619,84
197	80002710855	85010	CL	Comune di MILENA	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
198	00243240876	87025	CT	Comune di MILITELLO IN VAL DI CATANIA	58	€ 917.439,80	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	917.439,80	€ 932.456,88
199	00378460836	83050	ME	Comune di MILITELLO ROSMARINO	11	€ 186.319,31	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	186.319,31	€ 184.386,80
200	83002070874	87026	CT	Comune di MILO	8	€ 129.278,89	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	129.278,89	€ 127.936,00
201	82001450871	87027	CT	Comune di MIRABELLA IMBACCARI	19	€ 329.758,47	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	329.758,47	€ 326.338,20
202	82001750874	87028	CT	Comune di MIRTO	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
203	00461950834	83051	ME	Comune di MISILMERI	14	€ 236.835,73	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	236.835,73	€ 246.645,66
204	86000450824	82048	PA	Comune di MISILMERI	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
205	80006270872	87029	CT	Comune di MISTERBIA	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
206	85000900831	83052	ME	Comune di MISTRETTA	45	€ 757.162,39	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	757.162,39	€ 749.309,07
207	00175500883	88006	RG	Comune di MODICA	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
208	87000270832	83053	ME	Comune di MONTALCANTARA	3	€ 44.772,39	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	44.772,39	€ 124.039,60
209	00160270830	83054	ME	Comune di MONTORICATE SAN GIOVANNI	9	€ 146.098,07	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	146.098,07	€ 144.582,74
210	87000390838	83055	ME	Comune di MONTORICATE SAN GIOVANNI	25	€ 442.156,31	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	442.156,31	€ 437.570,25
211	00231740830	82049	PA	Comune di MONTORICATE	83	€ 1.173.693,93	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	1.173.693,93	€ 1.167.653,53
212	86000270834	83056	ME	Comune di MONTAGNAREALE	27	€ 450.823,74	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	450.823,74	€ 446.147,78
213	830039970832	83057	ME	Comune di MONTALBANO EUCONA	24	€ 394.828,42	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	394.828,42	€ 409.132,84
214	80005270840	84024	AG	Comune di MONTALLEGRO	21	€ 331.300,80	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	331.300,80	€ 327.664,54
215	80002970855	85011	CL	Comune di MONTEDORE	9	€ 164.178,12	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	164.178,12	€ 79.731,59
216	87000610821	82050	PA	Comune di MONTESANO SALICATA	55	€ 894.637,30	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	894.637,30	€ 291.272,45
217	87000610821	82051	PA	Comune di MONTESANO SALICATA	55	€ 894.637,30	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	894.637,30	€ 891.491,29
218	92005940884	88007	RG	Comune di MONTROSSO ALMO	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
219	9200630846	84025	AG	Comune di MONTEVAGGIO	29	€ 495.478,15	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	495.478,15	€ 582.337,03
220	00359670836	83058	ME	Comune di MOTTA CARMASTRA	16	€ 308.368,52	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	308.368,52	€ 305.387,83
221	00324270834	83059	ME	Comune di MOTTA D'AFFERMO	9	€ 141.468,16	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	141.468,16	€ 140.000,85
222	00579590872	87030	CT	Comune di MOTTA SANT'ANASTASIA	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€
223	81001130895	85012	CL	Comune di MUSSOMELI	24	€ 400.974,79	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	400.974,79	€ 396.815,87
224	82000070845	84026	ME	Comune di NARO	18	€ 313.178,01	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	313.178,01	€ 401.927,71
225	00342960838	83060	ME	Comune di NASO	0	€	0	€	0	0	0	0	0	€	0	€	0	€

N.ro d'ordine	Inquadramento territoriale A.A.L.				Dato fornito dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative 0 RISCONTRATO E/O AGGIORNATO DALLE AUTONOMIE LOCALI: "Circolare n. 4/2017" 0										FABBISOGNO RISORSE - anno 2017 - > limite massimo < Disponibilità autorizzabile ex art. 30, comma 7 Lr. 5/2014 e s.m.i.	Riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00			
	Codice Fiscale	Codice Istato 112	P.O.V.	Ente	LL.RR. 85/95 e/o 16/06				LL.RR. 21/09 e/o 27/07				Art.34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Pirelli						
					Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Contratti in scadenza al 31.12.2013	Contratti in scadenza al 31.12.2014	Contratti in scadenza al 31.12.2015	Contratti in scadenza al 31.12.2016	Previsione anno 2017 Data scadenza N. contratti Importo erogabile 2017 contrattuale	Totale Sogg.			Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"		
226	00141707874	87031	CT	Comune di NICOSI	34	€ 560.980,73	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	0	€ -	34	€ 560.980,73	€ 555.162,22
227	81002210862	86012	EN	Comune di NICOSIA	50	€ 841.959,54	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	0	€ -	50	€ 841.959,54	€ 833.236,60
228	82002100855	85013	CL	Comune di NISCRMI	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	0	€ -	0	€ -	€ -
229	00058808065	86013	EN	Comune di NISSORIA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	0	€ -	0	€ -	€ -
230	00330820838	83061	ME	Comune di NIZZA DI SICILIA	34	€ 575.071,68	0	€ -	0	19	0	0	0	€ -	117.752,12	€ -	53	€ 692.823,80	€ 685.637,81
231	00195880893	89013	SR	Comune di NOTO	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
232	00358500833	83062	ME	Comune di NOVARA DI SICILIA	5	€ 77.812,77	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	11	€ 114.997,65	€ 113.804,89
233	00359110830	83063	ME	Comune di OLIVERI	14	€ 225.181,42	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	14	€ 225.181,42	€ 222.845,83
234	00106030816	83064	ME	Comune di PACE DEL MEA	18	€ 295.496,90	0	€ -	0	11	0	0	0	€ -	€ -	€ -	29	€ 363.669,18	€ 359.897,19
235	00255210817	81013	TP	Comune di PACECO	42	€ 680.037,60	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	42	€ 680.037,60	€ 672.984,23
236	00174210893	89014	SR	Comune di PACHINO	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
237	00414810898	83065	ME	Comune di PAGLIARA	11	€ 189.179,87	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	11	€ 189.179,87	€ 187.217,69
238	82001870870	87032	CT	Comune di PALAOGMIA	51	€ 74.905,98	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	5	€ 74.905,98	€ 74.129,05
239	85000190828	82052	PA	Comune di PALAZZO ADRIANO	21	€ 332.711,20	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	21	€ 332.711,20	€ 329.260,31
240	80088210896	89015	SR	Comune di PALAZZO ACREIDE	7	€ 109.419,10	0	€ -	0	0	2	0	0	€ -	€ -	€ -	9	€ 121.814,06	€ 120.550,60
241	80016350821	82053	PA	Comune di PALERMO	0	€ -	0	€ -	0	55	0	0	0	€ -	€ -	€ -	55	€ 340.861,40	€ 337.325,97
242	81000070847	84027	AG	Comune di PALMA DI MONTECHIARO	12	€ 184.654,06	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	12	€ 184.654,06	€ 182.738,82
243	00247990815	81014	TP	Comune di PANTELLERIA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
244	00239820814	81015	TP	Comune di PARTANNA	72	€ 1.217.092,45	0	€ -	18	0	154	2	0	€ -	1.078.361,52	€ -	72	€ 2.011.613,15	€ 1.990.748,63
245	00601920820	82054	PA	Comune di PARTINICO	63	€ 933.251,63	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	8	€ 69.136,88	€ 68.419,79
246	0043770872	87033	CT	Comune di PARTENO'	3	€ 38.149,48	0	€ -	0	0	5	0	0	€ -	€ -	€ -	3	€ 38.149,48	€ 37.515,75
247	86000150838	83066	ME	Comune di PATTI	91	€ 1.555.300,99	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	93	€ 1.567.695,95	€ 1.551.435,75
248	09386080825	82055	PA	Comune di PETRALIA SOPRANA	15	€ 293.156,09	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	20	€ 324.143,49	€ 320.781,46
249	83000710828	82056	PA	Comune di PETRALIA SOTTANA	40	€ 693.544,13	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	40	€ 693.544,13	€ 686.350,67
250	83000710828	82056	PA	Comune di PETRALIA SOTTANA	27	€ 419.293,03	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	38	€ 497.965,31	€ 482.904,12
251	82007940818	81024	TP	Comune di PETROSINO	32	€ 484.214,11	0	€ -	0	0	0	5	6	€ -	€ -	€ -	32	€ 484.214,11	€ 479.191,82
252	85000240839	85067	ME	Comune di PETRINIO	28	€ 473.451,90	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	32	€ 494.241,82	€ 493.074,04
253	00607470820	82057	PA	Comune di PIANA DEGLI ALBANESE	29	€ 472.987,33	0	€ -	23	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	52	€ 615.529,37	€ 609.145,08
254	00046540860	86014	EN	Comune di PIAZZA ARMERINA	30	€ 463.004,01	0	€ -	0	0	24	0	0	€ -	€ -	€ -	54	€ 611.743,53	€ 605.398,50
255	00671800878	87035	CT	Comune di PIEDIMONTE ETNEO	47	€ 767.005,46	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	47	€ 767.005,46	€ 759.050,05
256	00107080863	86015	EN	Comune di PIETRAPERZIA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
257	86000450832	83068	ME	Comune di PIRAINO	21	€ 371.368,40	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	21	€ 371.368,40	€ 367.516,55
258	90004020815	81016	TP	Comune di POGGIOREALE	15	€ 264.280,22	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	24	€ 320.057,54	€ 316.737,89
259	83000690822	82058	PA	Comune di POLLICCIANO	22	€ 347.584,16	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	22	€ 347.584,16	€ 349.979,00
260	00623750825	82059	PA	Comune di POLLICCIANO	11	€ 169.242,49	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	14	€ 187.934,93	€ 185.985,66
261	80002890848	84028	AG	Comune di PORTO EMPEDOCLE	34	€ 475.066,64	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	37	€ 564.659,76	€ 558.803,09
262	00195880893	89020	SR	Comune di PORTOPALO DI CAPO PASSERO	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
263	0017030880	88028	RG	Comune di POZZALLO	1	€ 14.811,74	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	6	€ 45.799,14	€ 45.324,11
264	00282190811	89021	SR	Comune di PRILO GARGALLO	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
265	8001150821	82060	PA	Comune di PRIZZI	60	€ 984.999,96	2	€ 12.000,00	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	62	€ 996.999,96	€ 986.659,04
266	82002360848	84029	AG	Comune di RACALMUTO	71	€ 1.225.364,55	1	€ 6.000,00	0	0	0	4	0	€ -	€ -	€ -	76	€ 1.256.654,47	€ 1.243.620,40
267	00275600831	83069	ME	Comune di RACCUJA	10	€ 160.968,15	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	10	€ 160.968,15	€ 159.298,58
268	82001950870	82036	CT	Comune di RADDUSA	44	€ 688.058,16	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	44	€ 688.058,16	€ 680.921,60
269	00215640848	84030	AG	Comune di RAFFADALI	34	€ 546.067,32	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	37	€ 564.659,76	€ 558.803,09
270	02183980875	87058	CT	Comune di RAGALMA	10	€ 148.690,00	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	10	€ 148.690,00	€ 147.447,78
271	00180270886	88009	RG	Comune di RAGUSA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	0	€ -	€ -
272	82001810876	82037	CT	Comune di RANICAZZO	42	€ 836.214,00	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	42	€ 836.214,00	€ 827.540,76
273	92005620879	82038	CT	Comune di RANICAZZO	58	€ 924.378,61	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	58	€ 924.378,61	€ 918.790,92
274	82001630845	84031	AG	Comune di RAVANUSA	29	€ 453.502,73	15	€ 90.000,00	0	0	53	0	0	€ -	€ -	€ -	97	€ 571.969,17	€ 562.925,07
275	80003310846	84032	AG	Comune di REALMONTE	16	€ 247.260,27	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	16	€ 247.260,27	€ 244.695,68
276	80006608062	86016	EN	Comune di REGALIBUTO	26	€ 437.644,45	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	26	€ 437.644,45	€ 433.105,19
277	85000320839	83070	ME	Comune di REITANO	10	€ 168.935,92	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	10	€ 168.935,92	€ 167.183,71
278	80002990853	85014	CL	Comune di RESUTTANO	34	€ 514.071,58	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	34	€ 514.071,58	€ 508.739,61
279	00215200841	84033	AG	Comune di RIBERA	81	€ 1.336.898,70	3	€ 18.000,00	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	93	€ 1.410.676,02	€ 1.396.044,44
280	82002010856	85015	CL	Comune di RIESI	1	€ 19.037,65	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	1	€ 19.037,65	€ 18.840,19
281	00222970873	87038	CT	Comune di RIPOSTO	72	€ 1.164.447,35	0	€ -	0	0	0	0	0	€ -	€ -	€ -	72	€ 1.164.447,35	€ 1.152.369,66

N.ro d'ordine	Inquadramento territoriale AA.LL.			Data fornito dal Dipartimento reg.le del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative										FABBISOGNO RISORSE		Riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00		
	Codice Fiscale	Codice ISTATO 112	Ente	LL. RR. 85/95 e/o 16/06					LL. RR. 21/03 e/o 27/07					Art. 34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Pirelli			TOTALE SOGG.	TOTALE IMPORTI
				Totale SOGG.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Contratti in scadenza al 31.12.2013	Contratti in scadenza al 31.12.2014	Contratti in scadenza al 31.12.2015	Contratti in scadenza al 31.12.2016	Data scadenza	Importo erogabile 2017	Totale SOGG.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"					
282	87000330834	83071	ME	Comune di ROCCAFIORITA	2	€	33.484,11	0	0	0	0	0	0	0	€	33.136,81	€	33.136,81
283	00145100830	83072	ME	Comune di ROCCALUMERA	14	€	243.334,43	0	0	0	0	0	0	0	€	243.334,43	€	240.810,56
284	84000270821	82061	PA	Comune di ROCCAMENA	17	€	292.575,99	0	0	0	1	0	0	0	€	6.197,48	€	298.773,47
285	00514760826	82062	PA	Comune di ROCCAFALCATA	61	€	989.907,12	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	979.639,77
286	82000660835	83073	ME	Comune di ROCCALVALDINA	9	€	152.714,78	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	151.130,82
287	01277110837	83074	ME	Comune di ROCCALVALEDMONE	1	€	16.124,57	0	0	0	0	0	0	0	€	30.987,40	€	15.130,82
288	00180620833	83075	ME	Comune di RODICI MILICCI	4	€	64.326,04	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	47.111,97
289	00136590837	83076	ME	Comune di ROMETTA	4	€	64.326,04	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	47.111,97
290	00056590896	83016	SR	Comune di ROSOLINI	14	€	249.182,78	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	169.683,20
291	81000370817	81017	TP	Comune di SALAPARUTA	14	€	249.182,78	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	169.683,20
292	00239730815	81018	TP	Comune di SALEMI	62	€	1.027.789,91	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	249.182,78
293	92006260845	84034	AG	Comune di SAMBUCA DI SICILIA	73	€	1.144.340,68	0	0	1	0	0	0	0	€	111.554,64	€	1.139.344,55
294	80002730846	84035	AG	Comune di SAN BIAGIO PLATANI	37	€	640.711,13	0	0	1	0	0	0	0	€	80.567,24	€	1.150.538,16
295	00141480855	85016	CL	Comune di SAN CATALDO	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	721.278,37	€	721.278,37
296	80028020826	82063	PA	Comune di SAN CIPIRELLO	0	€	-	0	0	2	0	0	0	0	€	12.394,96	€	12.394,96
297	82001910874	87040	CT	Comune di SAN CONO	31	€	509.341,00	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	677.442,61
298	00148140831	83078	ME	Comune di SAN FILIPPO DEL MELA	24	€	411.194,92	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	509.341,00
299	84000410831	83078	ME	Comune di SAN FRATELLO	24	€	411.194,92	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	406.929,99
300	80002730849	84036	AG	Comune di SAN GIOVANNI GEMINI	29	€	458.655,72	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	458.655,72
301	00439708273	87041	CT	Comune di SAN GIOVANNI LA PUERTA	30	€	560.983,37	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	560.983,37
302	80025760820	82064	PA	Comune di SAN GIUSEPPE IATO	31	€	464.742,28	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	464.742,28
303	93006870872	87042	CT	Comune di SAN GREGORIO DI CATANIA	45	€	741.296,46	0	0	0	0	0	0	0	€	148.739,52	€	890.035,98
304	84004040832	83079	ME	Comune di SAN MARCO D'ALUNIZIO	26	€	436.440,99	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	436.440,99
305	02917610822	82065	PA	Comune di SAN MAURO CASTELVERDE	4	€	63.996,19	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	76.391,15
306	82002180873	87043	CT	Comune di SAN MICHELE DI GANGARUA	54	€	879.288,57	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	879.288,57
307	82001020831	83080	ME	Comune di SAN PIER NICETO	23	€	370.856,83	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	370.856,83
308	86000390830	83081	ME	Comune di SAN PIER PATTI	21	€	376.775,15	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	376.775,15
309	80008250872	87044	CT	Comune di SAN PIETRO CLARENZA	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
310	84004140830	83082	ME	Comune di SAN PIETRO CLARENZA	13	€	229.254,61	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	229.254,61
311	00371510835	83090	ME	Comune di SAN TEODORO	18	€	287.863,19	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	287.863,19
312	80002000810	81020	TP	Comune di SAN VITO LO CAPO	1	€	15.488,72	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	15.488,72
313	80003990852	85017	CL	Comune di SANTA CATERINA VILLARIMOSA	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
314	80016180822	82066	PA	Comune di SANTA CRISTINA GELA	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
315	00195160881	88010	RG	Comune di SANTA CROCE CAMERINA	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
316	8700090836	83083	ME	Comune di SANTA DOMENICA VITTORIA	18	€	273.633,68	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	273.633,68
317	80004000842	84037	AG	Comune di SANTA ELSABETTA	34	€	510.945,29	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	510.945,29
318	00121130827	82067	PA	Comune di SANTA FLAVIA	6	€	88.132,43	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	88.132,43
319	00750050833	83086	ME	Comune di SANTA LUCIA DEL MELA	26	€	441.847,53	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	441.847,53
320	83001630843	84038	AG	Comune di SANTA MARGHERITA BELICE	56	€	925.933,12	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	925.933,12
321	80006590873	87047	CT	Comune di SANTA MARIA DI LICODIA	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
322	00149560836	83087	ME	Comune di SANTA MARINA SALINA	5	€	88.174,77	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	88.174,77
323	81000110817	81019	TP	Comune di SANTA NINFA	38	€	683.884,73	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	683.884,73
324	00411750839	83089	ME	Comune di SANTA TERESA DI RIVA	16	€	262.563,76	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	262.563,76
325	00482350837	87048	CT	Comune di SANTA VERERINA	1	€	18.145,10	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	18.145,10
326	84000470835	83088	ME	Comune di SANT'AGATA DI MILITELLO	79	€	1.309.950,11	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	1.309.950,11
327	80004010874	87045	CT	Comune di SANT'AGATA DI BATTIATI	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
328	00387490832	83085	ME	Comune di SANT'ALESSIO SICULO	17	€	271.202,91	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	271.202,91
329	00230090870	87046	CT	Comune di SANT'ANGELO DI BROLO	17	€	286.461,49	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	286.461,49
330	00108980830	83086	ME	Comune di SANT'ANGELO DI BROLO	36	€	631.612,08	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	631.612,08
331	80003030840	84039	AG	Comune di SANT'ANGELO MUXARO	36	€	590.346,29	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	590.346,29
332	85000260837	83091	ME	Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA	38	€	638.120,45	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	638.120,45
333	80003390848	84040	AG	Comune di SANTO STEFANO QUIRSQUINA	0	€	-	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0
334	00396290837	83092	ME	Comune di SAPONARA	7	€	118.250,26	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	118.250,26
335	00432860831	83093	ME	Comune di SAVOCA	4	€	401.530,03	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	401.530,03
336	00369390830	83094	ME	Comune di SCALETTA ZANCLERA	28	€	461.756,59	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	461.756,59
337	00220950844	84041	AG	Comune di SCARICCA	2	€	29.853,28	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	29.853,28

N.ro d'ordine	Inquadramento territoriale A.A.L.		Data fornito dal Dipartimento reg.le del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative										FABBSOGNO RISORSE		riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00	
	Codice Fiscale	Codice ISTAT 112	Ente	LL.RR. 85/95 e/o 16/06		Art. 12 L.R. 13/09 O.F.N.O. 0		LL.RR. 21/03 e/o 27/07				Art. 34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Pirelli		TOTALE SOGG.		TOTALE IMPORTI
				Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Totale Sogg.	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Contratti in scadenza al 31.12.2013	Contratti in scadenza al 31.12.2014	Contratti in scadenza al 31.12.2015	Contratti in scadenza al 31.12.2016	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Importo erogato 2013 "Previsione limite massimo erogabile anno 2017"			
338	87000930823	82068	PA	Comune di SCIARA	31	€ 542.400,00	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 536.774,21
339	0080070881	88011	RG	Comune di SCICLI	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 61.332,00
340	00622530822	82081	PA	Comune di SCILLATO	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 47.089,71
341	870011270823	82069	PA	Comune di SCALAFANI BAGNI	3	€ 47.583,25	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 1.132.008,14
342	00547690875	87049	CT	Comune di SCORDIA	78	€ 1.143.872,43	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 212.375,94
343	00136780855	85018	CL	Comune di SERRADIFALCO	0	€ 53.366,27	0	€ -	0	26	0	0	0	0	€ -	€ 219.342,72
344	00238120844	84042	AG	Comune di SICULIANA	13	€ 203.049,15	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 567.859,62
345	00216350835	83095	ME	Comune di SIMIGRA	35	€ 573.810,20	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 349.084,08
346	80001010893	89017	SR	Comune di S.MARCUSA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ -
347	8000970899	89018	SR	Comune di SOLARINO	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 119.288,67
348	80002230854	85019	CL	Comune di SOMMATELMO	4	€ 65.286,67	91	€ 54.000,00	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 813.141,22
349	80002250894	89019	SR	Comune di SORTINO	47	€ 821.663,54	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 410.270,82
350	8200090835	83096	ME	Comune di SPADARFORA	24	€ 414.570,76	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 49.065,60
351	00114480866	86017	EN	Comune di SPERLINGA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 312.261,39
352	81000750851	85020	CL	Comune di SUTERA	19	€ 312.261,39	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 627.364,67
353	00299100834	83097	ME	Comune di TAORMINA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 863.476,68
354	00158240838	83106	ME	Comune di TERME VIGLIATORE	39	€ 633.939,92	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 1.112.339,04
355	87000370822	87070	PA	Comune di TERMINI IMERESSE	41	€ 610.613,20	0	€ -	0	39	0	0	0	0	€ -	€ 453.905,21
356	80022310827	82071	PA	Comune di TERRASINI	43	€ 746.945,86	21	€ 12.000,00	7	0	52	0	0	0	€ -	€ 388.016,70
357	80034340884	83098	ME	Comune di TORREGROTTA	23	€ 458.358,28	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 599.249,53
358	9500160831	83108	ME	Comune di TORRENNOVA	28	€ 388.016,70	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 407.845,37
359	80000560829	82072	PA	Comune di TORRETTA	37	€ 595.421,26	23	€ 138.000,00	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 254.096,68
360	80004890890	83099	ME	Comune di TORTORICI	18	€ 269.945,37	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 154.937,00
361	87000530821	82073	PA	Comune di TRABIA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 446.227,70
362	80003210814	81021	TP	Comune di TRAPANI	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 412.326,66
363	8001760829	82074	PA	Comune di TRAPPETO	25	€ 446.227,70	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 109.277,35
364	00744880873	83100	ME	Comune di TRECASTAGNI	26	€ 412.326,66	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 184.387,73
365	00646630871	87051	CT	Comune di TREMESTIERI ETNEO	7	€ 105.774,56	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 182.475,25
366	85000610833	83101	ME	Comune di TRINA	48	€ 765.594,37	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 757.665,60
367	81000970863	86018	EN	Comune di TRONIA	14	€ 212.838,76	0	€ -	0	19	0	0	0	0	€ -	€ 327.161,98
368	85000610833	83101	ME	Comune di TUSA	14	€ 212.838,76	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 241.923,17
369	94003640839	83102	ME	Comune di UCRIA	15	€ 241.923,17	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 444.121,88
370	00491510822	82075	PA	Comune di USTICA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 253.985,80
371	95008050812	81022	TP	Comune di VALDERICE	0	€ -	42	€ 252.000,00	31	0	0	0	0	0	€ -	€ 305.842,90
372	820014480837	81103	ME	Comune di VALDINA	14	€ 229.195,88	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 794.005,83
373	80006500864	86019	EN	Comune di VALGUARNERA CAROPEPE	5	€ 82.733,62	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 195.563,48
374	87001710828	82076	PA	Comune di VALLEDOLMO	46	€ 794.005,83	0	€ -	0	36	0	0	0	0	€ -	€ 115.832,26
375	80003510858	85021	CL	Comune di VALLELUNGA PRATAMENO	1	€ 17.902,39	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 231.588,97
376	81003250875	87052	CT	Comune di VALVERDE	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
377	00415010834	83104	ME	Comune di VENETICO	7	€ 115.832,26	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
378	86000910827	82077	PA	Comune di VENTIMIGLIA DI SICILIA	15	€ 231.588,97	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
379	81002170876	87053	CT	Comune di VIAGRANDE	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
380	85000650821	82078	PA	Comune di VICARI	25	€ 416.026,58	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
381	80018460826	82079	PA	Comune di VILLABATE	11	€ 174.082,92	0	€ -	0	9	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
382	80019208941	84083	AG	Comune di VILLAFRANCA SICILIA	35	€ 599.179,89	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
383	00275560837	85105	ME	Comune di VILLAFRANCA TIRRENA	45	€ 689.037,42	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
384	86000950823	82080	PA	Comune di VILLARFANTI	22	€ 337.773,49	0	€ -	0	8	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
385	00127950855	85022	CL	Comune di VILLAGE	2	€ 31.177,71	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
386	80002890863	86020	EN	Comune di VILLAROSA	40	€ 650.359,52	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
387	81000050815	81023	TP	Comune di VITA	9	€ 140.234,97	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
388	82000830883	82023	RG	Comune di VITTORIA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
389	82002020871	87054	CT	Comune di VIZZINI	39	€ 619.148,05	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
390	00397740879	87055	CT	Comune di ZAFFRANA ETNEA	0	€ -	0	€ -	0	0	0	0	0	0	€ -	€ 416.026,58
391	80002590844	084	AG	Ex Provincia Reg.le di AGRIGENTO	26	€ 416.695,26	0	€ -	0	4	0	0	0	0	€ -	€ 416.695,26
392	00115070856	085	CL	Ex Provincia Reg.le di CALTANISSETTA	1	€ 12.740,36	0	€ -	0	105	0	0	0	0	€ -	€ 12.740,36
393	00397470873	087	CL	Ex Provincia Reg.le di CATANIA	36	€ 603.777,39	0	€ -	0	1	0	0	0	0	€ -	€ 603.777,39

Nro d'ordine	Inquadramento territoriale A.A.L.L.		Data fornita dal Dipartimento reg.le del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative 0 RISCONTRATO E/O AGGIORNATO DALLE AUTONOMIE LOCALI: "Circolare n. 4/2017" 0														FABBISOGNO RISORSE - anno 2017 - > limite massimo < Disponibilità autorizzabile ex art. 30, comma 7 l.r. 5/2014 e s.m.i.	Riparto risorse disponibili nel bilancio es. fin. 2017 € 181.900.000,00					
	Codice Fiscale	Codice ISTAT 112	Ente	LL.RR. 85/95 e/o 16/06				LL.RR. 21/03 e/o 27/07				Art. 34, comma 2, L.R. 33/96 Lavoratori ex Prelli		TOTALE SOGG.	TOTALE IMPORTI								
				Totale SOGG.	Importo erogato 2013	"Previsione limite massimo erogabile anno 2017"	Contratti in scadenza al 31.12.2015	Contratti in scadenza al 31.12.2014	Contratti in scadenza al 31.12.2013	Contratti in scadenza al 31.12.2016	N. contratti in scadenza	Data scadenza	Importo erogato 2013			"Previsione limite massimo erogabile anno 2017"							
354	80000810863	086	EN	Ex Provincia Reg.le di ENNA	23	€	395.130,37	0	€	0	0	0	0	0	0	0	0	€	897.126,75	€	887.821,22		
395	80002760835	083	ME	Ex Provincia Reg.le di MESSINA	0	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	594.958,08	€	588.787,15	
396	80021470820	082	PA	Ex Provincia Reg.le di PALERMO	0	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0	
397	80000010886	088	RG	Ex Provincia Reg.le di RAGUSA	0	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0	
398	80001670894	089	SR	Ex Provincia Reg.le di SIRACUSA	0	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	0	€	0	
399	80004780818	081	TP	Ex Provincia Reg.le di TRAPANI	66	€	1.112.196,55	0	€	0	0	107	2	1	1	31/03/17	€	687.403,82	€	1.799.600,37	€	1.780.934,85	
400	9303900847	--	AG	Unione di Comuni PLATANÌ-QUISQUINA-	0	€	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	€	30.967,40	€	30.665,00	
401	02328940842	--	AG	Unione di Comuni TERRE SICANE	11	€	18.793,66	0	€	0	0	2	0	0	0	0	0	0	€	31.188,62	€	30.665,16	
TOTALI					9.982	€	162.289.365,89	273	€	1.546.500,00	196	592	2.042	229	208		€	19.735.634,05	17	€	234.947,16	€	181.900.000,00

(2017.22.1440)072

COPIA TRATTA DA
NON VALIDA

DELLA G.U.R.S.
COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende Unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità

l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12 comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2013 – 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunionalizzazione della rete ospedaliera – territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte

dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 – P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 311/16 dell'1 marzo 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016-2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende del servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle Organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il

triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 1016 del 4 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 11563 del 5 maggio 2017, con la quale l'ASP di Caltanissetta ha preso atto del sopravvenuto D.A. n. 629/2017 ed ha adeguato il proprio atto aziendale allo stesso decreto, nonché la nota n. 13103 del 22 maggio 2017 della medesima Azienda di rettifica di alcuni refusi contenuti negli allegati alla delibera;

Considerato che, con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Caltanissetta al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1016/2017 è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Caltanissetta al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1016/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Caltanissetta al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1016 del 4 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende Unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5

dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 – P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 1008/16 dell'1 giugno 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo riformulato con la deliberazione n. 768 del 15 marzo 2016, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016-2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende del Servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle Organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 1540 dell'8 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 5344 del 9 maggio 2017, con la quale l'ASP di Catania ha adeguato il proprio atto aziendale al D.A. n. 629/17 nonché la nota n. 61237 del 26 maggio 2017 della medesima Azienda di precisazione e correzione di alcuni refusi e errori materiali contenuti negli allegati alla delibera;

Considerato che, con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Catania al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1540/2017, con le precisazioni di cui alla citata nota n. 61237/17, è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Catania al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1540/2017, rinviando ad una successiva fase, così come previsto al punto 2 della predetta direttiva n. 32951 del 18 aprile 2017, l'istituzione dell'U.O.C. di medicina penitenziaria e gli altri interventi proposti per il potenziamento della rete territoriale;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Catania al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1540 dell'8 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del Servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del Servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità nonché il comma 5 dello stesso art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11

del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011, di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato " Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 255/16 del 17 febbraio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo riformulato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013- 2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016- 2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende del servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finaliz-

zate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 1368 del 2 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 7498 di pari data, con la quale l'Azienda ospedaliera Cannizzaro ha preso atto del sopravvenuto D.A. n. 629/2017 ed ha adeguato il proprio atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato dallo stesso decreto, riservandosi di individuare successivamente parte delle unità operative semplici, nel rispetto del parametro del documento LEA del 26 marzo 2012 e, comunque, fino ad un massimo di 51, come da D.A., secondo la programmazione aziendale e, avuto riguardo alle risorse disponibili;

Considerato che la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'A.O. Cannizzaro al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1368/2017 è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dalla predetta A.O. al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1368/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'A.O. per l'emergenza Cannizzaro di Catania al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1368 del 2 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato..

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende Unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle soppresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella

legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012 n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 212/16 del 12 febbraio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in

continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016- 2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende del servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle Organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva, prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assi-

stenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A.n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 301 del 3 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 15615 di pari data con la quale l'ASP di Enna ha adeguato il proprio atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il D.A. n. 629/17;

Considerato che con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Enna al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 301/2017 è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto pertanto di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Enna al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 301/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Enna al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 301 del 3 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma

1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro di riorganizzazione di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del Servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle Unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei

LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12 comma 1, lett. b) del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 210/16 del 12 febbraio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016- 2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende del servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle Organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle Aziende del servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le

procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 283 del 2 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 1731/UD del 9 maggio 2017, con la quale l'ASP di Palermo ha preso atto del sopravvenuto D.A. n. 629/17 a cui ha adeguato il proprio atto aziendale limitatamente alla parte relativa alla rete ospedaliera, nonché la deliberazione n. 309 del 9 maggio 2017, di parziale rettifica dell'allegato 1 dello stesso atto aziendale;

Considerato che con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle Aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Palermo al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 283/2017, come rettificata dalla successiva n. 309/2017, è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto pertanto di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Palermo al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 283/2017, come rettificata dalla successiva n. 309/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Palermo al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 283 del 2 maggio 2017, come rettificata dalla successiva n. 309 del 9 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati

con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende Unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011-2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12, comma 1,

lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012 n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 214/16 del 12 febbraio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016- 2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende del Servizio sanitario regionale si

è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n.70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle Organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 396 del 2 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 14397/PG del 9 maggio 2017, con la quale l'ASP di Siracusa ha adeguato il proprio atto aziendale al D.A. n. 629/17;

Considerato che, con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Siracusa al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 396/2017 è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Siracusa al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 396/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Siracusa al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 396 del 2 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 29 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b),

della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende Unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del Servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del Sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art. 12 comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coor-

dinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 310/2016 dell'1 marzo 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo riformulato secondo le indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016- 2018, approvato dai Ministeri della salute e e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende del Servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in Dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle Organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfazione dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 1519 del 28 aprile 2017, pervenuta con la nota n. 43528 del 4 maggio 2017, con la quale l'ASP di Trapani ha adeguato il proprio atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Considerato che, con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute

ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Trapani al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1519/2017 è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto pertanto di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Trapani al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1519/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Trapani al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1519 del 28 aprile 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 29 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 30 maggio 2017.

Approvazione di modifica dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 bis dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Vista l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende Unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto, inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09 che, alla lett a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante "Istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale";

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante "Standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012";

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013 - 2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale

2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68, recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 220/16 del 12 febbraio 2016 - parzialmente modificato dal D.A. n. 1391/16 del 2 agosto 2016 - con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, è stato approvato, nel testo modificato secondo le indicazioni richiamate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013- 2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016- 2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende del servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 "Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015 n.70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il docu-

mento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che, le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A., nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle aziende del Servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 667 del 3 maggio 2017, pervenuta con la nota n. 82992 di pari data, con la quale l'ASP di Agrigento ha preso atto del sopravvenuto D.A. n. 629/17 a cui ha adeguato il proprio atto aziendale limitatamente alla parte relativa alla rete ospedaliera;

Considerato che, con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che la modifica parziale apportata dall'ASP di Agrigento al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 667/2017 è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui il D.A. n. 629/2017;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, la modifica parziale apportata dall'ASP di Agrigento al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 667/2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvata la modifica apportata dall'ASP di Agrigento al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 667 del 3 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 30 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1396)102

DECRETO 31 maggio 2017.

Approvazione dell'adeguamento dell'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa al D.A. n. 629 del 31 marzo 2017.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 *bis* dell'art. 3, ai sensi del quale l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende sanitarie sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;

Visto l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7, comma 7, lett. b), della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle aziende unità sanitarie locali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto assessoriale 6 agosto 2007, n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli

interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 9, commi 3 e 4, ai sensi dei quali l'organizzazione ed il funzionamento delle aziende del servizio sanitario regionale sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato adottato dal direttore generale, da emanarsi sulla base degli indirizzi forniti dall'Assessore regionale per la sanità;

Visto, altresì, il comma 5 del summenzionato art. 9, secondo cui l'organizzazione delle aziende è modulata, anche attraverso specifici modelli gestionali, in rapporto ai bacini di utenza e al numero delle sopresse aziende, nonché il successivo comma 6, ai sensi del quale gli atti aziendali delle AA.SS.PP. di Catania, di Messina e di Palermo possono prevedere modelli organizzativi differenziati in ragione delle dimensioni del territorio di competenza e del numero di utenti assistiti;

Visto inoltre, l'art. 16 della citata legge regionale n. 5/09, che, alla lett. a) del comma 1, individua tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della sanità l'atto aziendale di cui all'art. 3 comma 1 *bis*, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

Vista la legge regionale 15 febbraio 2010, n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;

Visto il decreto assessoriale 10 dicembre 2010, n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale denominato "Piano della salute 2011- 2013";

Visto il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12, comma 1, lett. b), del Patto per la salute 2010/2012;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189, recante "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello della salute";

Visto il Programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del Programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute 2014-2016, rep n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68, recante Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, siano pubblicati nel sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 "Riqualficazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera - territoriale della Regione Sicilia";

Visto il D.M. 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della salute di concerto con quello dell'economia e delle finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;

Visto il D.A. n. 1360/2015 del agosto 2015, con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;

Viste le osservazioni critiche sollevate dai Ministeri affiancanti nei confronti del citato D.A. n. 46/15 di cui al parere n. 139 - P del 18 settembre 2015;

Visto il D.A. n. 213/16 del 12 febbraio 2016, con il quale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009 n. 5, è stato approvato, nel testo riformulato secondo le prescrizioni assessoriali indicate nelle premesse dello stesso decreto, l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa;

Considerato che la Regione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15, comma 20, del D.I. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/12, mediante la predisposizione - in continuità con il P.O.C.S. 2013-2015 e con il P.O. 2010/2012 di prosecuzione del Piano di rientro 2007/2009 - di un Programma operativo di consolidamento e sviluppo per il triennio 2016-2018, approvato dai Ministeri della salute e dell'economia e finanze e in corso di formale definizione;

Rilevato che, a seguito dell'adozione degli atti aziendali da parte delle Aziende del servizio sanitario regionale si è realizzata una prima riduzione delle unità operative complesse previste dal D.A. n. 46/2015;

Visto il D.A. n. 1188/2016 del 29 giugno 2016 " Modifica del D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015 a seguito dell'approvazione degli atti aziendali", con il quale, per effetto dell'adozione degli atti aziendali da parte delle aziende sanitarie della Regione è stato definito il nuovo assetto delle unità operative complesse delle medesime aziende;

Visto il D.A. n. 629 del 31 marzo 2017, con il quale, in conformità alle prescrizioni di cui al verbale della riunione del 24 marzo 2017 del Tavolo ministeriale per il monitoraggio dell'attuazione del decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 e previa favorevole deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 28 marzo 2017, è stato approvato il documento di riordino della rete ospedaliera, comprensivo di documento metodologico - prot. n. 25831 del 22 marzo 2017 - e relative tabelle di sintesi e cronoprogramma degli interventi per la riconduzione delle strutture complesse entro i parametri e gli standard dello stesso D.M.;

Rilevato che le strutture ospedaliere della Regione sono state classificate, secondo i livelli di complessità crescente previsti dallo stesso D.M. n. 70/2015, in presidi ospedalieri di base, in dipartimenti di emergenza urgenza e di accettazione di primo e di secondo livello e in presidi ospedalieri di zone disagiate, come da allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante del predetto D.A.;

Rilevato, altresì, che il documento di riordino della rete ospedaliera, portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali del comparto sanità, prima e dopo la sua emanazione, ha valenza pluriennale e che i suoi effetti saranno monitorati sistematicamente, al fine di valutarne lo stato di attuazione e l'efficacia degli interventi, allo scopo di riqualificare i servizi sanitari, di garantire maggiore soddisfacimento dei bisogni di salute dei cittadini e di assicurare un più adeguato controllo della spesa;

Considerato, pertanto, che lo stesso documento si profila quale strumento programmatico dinamico rispondente agli intervenuti bisogni di salute, il cui allineamento alle risultanze del monitoraggio per volumi ed esiti, che sarà effettuato dalla Regione, avverrà nei tempi e con le modalità di cui al cronoprogramma del P.O.C.S. per il triennio 2016/2018 e con le modalità previste dal cronoprogramma di cui al citato allegato 3 dello stesso D.A. nel rispetto dei parametri e degli standard fissati dal D.M. n. 70/2015;

Vista la direttiva assessoriale n. 32951 del 18 aprile 2017, con la quale sono state impartite alle Aziende del servizio sanitario regionale disposizioni per l'adeguamento dell'atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato con il citato D.A. n. 629/2017;

Rilevato, altresì, che la medesima direttiva prevede la possibilità per le aziende sanitarie - ove ritenuto necessario e a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse - di formulare successivamente, entro il termine ivi indicato, proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale e che l'Assessorato, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. n. 629/2017 e nel rispetto degli standard di cui al D.M. n. 70/2015;

Vista la deliberazione n. 1187 del 28 aprile 2017, integrata dalla successiva n. 1305 del 16 maggio 2017, pervenute con la nota n. 14871 del 16 maggio 2017, con la quale l'ASP di Ragusa ha adeguato il proprio atto aziendale al D.A. n. 629/17;

Visto il D.A. n. 1058 del 25 maggio 2017, con il quale sono stati rettificati alcuni refusi contenuti negli allegati al decreto assessoriale n. 629/2017 e, tra questi, per l'ASP di Ragusa, relativamente alla disciplina senza posti letto di psicologia (cod. DTA4), la previsione di due unità operative complesse e sei semplici che, su segnalazione del direttore generale della stessa Azienda, sono state correttamente ricondotte ad una struttura complessa e ad una semplice;

Considerato che con la sopracitata deliberazione n. 156/2017 la Giunta regionale, al fine di evitare aggravamenti procedurali, ha autorizzato l'Assessore per la salute ad approvare le delibere delle aziende sanitarie modificative degli atti aziendali, ove le stesse riportino pedissequamente quanto previsto dalla nuova rete ospedaliera;

Rilevato che l'adeguamento apportato dall'ASP di Ragusa al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1187/2017, come integrata dalla successiva n. 1305/2017, è conforme, per la parte di relativo interesse, al documento di riordino della rete ospedaliera di cui al D.A. n. 629/2017, come rettificato dal D.A. n. 1058/2017, fatta salva - in conformità alle previsioni di cui al decreto assessoriale n. 2646 del 20 dicembre 2011; "Rifunzionalizzazione della rete regionale della talassemia e delle emoglobinopatie" - la prescrizione di aggiungere la dicitura "Talassemia" all'U.O.S.D. prevista nell'ambito del Dipartimento dei servizi presso il P.O. di Ragusa;

Ritenuto, pertanto, con la prescrizione di cui sopra, di dovere approvare, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 5/09, l'adeguamento apportato dall'ASP di Ragusa al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1187 del 28 aprile 2017, integrata dalla successiva n. 1305 del 16 maggio 2017;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, è approvato l'adeguamento apportato dall'ASP di Ragusa al proprio atto aziendale con la deliberazione n. 1187 del 28 aprile 2017, come integrata dalla successiva n. 1305 del 16 maggio 2017.

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e al referente informatico per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 31 maggio 2017.

GUCCIARDI

(2017.22.1426)102

DECRETO 8 giugno 2017.

Integrazione del decreto 8 agosto 2013, concernente Individuazione dei Centri per l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78;

Vista la legge regionale n. 6/81;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.A. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione dei centri specializzati delle aziende sanitarie autorizzati alla diagnosi e alla redazione di piani terapeutici per la prescrizione a carico del SSN di farmaci soggetti a provvedimenti AIFA;

Visto il D.A. n. 1518 dell'8 agosto 2013, con il quale, tra l'altro, sono stati individuati, quali centri per l'impiego dei farmaci destinati alla cura delle maculopatie, quelli che risultavano registrati e abilitati sul portale AIFA;

Vista l'istanza del 12 maggio 2017, proposta dal procuratore speciale dell'Ente Giuridico Provincia Sicula CC.RR.M.I., proprietario della Casa di cura "S. Camillo" di Messina, viale Principe Umberto n. 71, P.I. 00191770833,

accreditata con il SSN Aut. n. 01042/06 del 13 maggio 2006, con la quale, nel dichiarare la presenza di attrezzature, servizi e personale dedicato alla gestione dei pazienti affetti da maculopatie, viene avanzata la candidatura dell'U.F. di Oculistica della stessa casa di cura, prendendo atto che l'impiego dei farmaci prescritti non è soggetto a compensazione;

Ritenuto di dover modificare l'articolo 2 del D.A. n. 1518/13, riconoscendo tra i centri per l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie anche l'U.F. di Oculistica della casa di cura "S. Camillo", che possiede adeguati requisiti strutturali ed organizzativi per la cura della suddetta patologia;

Decreta:

Articolo unico

L'U.F. di Oculistica della casa di cura "S. Camillo" di Messina è riconosciuta quale centro cui è consentito l'impiego dei medicinali destinati alla cura delle maculopatie.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 8 giugno 2017.

GUCCIARDI

(2017.23.1482)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Approvazione, nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, dell'Avviso pubblico di attuazione della priorità 4 Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nel settore della pesca.

Con decreto n. 163 del 29 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, è stato approvato, nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, l'Avviso pubblico di attuazione Priorità 4 Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) nel settore della pesca.

Con tale secondo ciclo di selezione, i potenziali beneficiari sono invitati a predisporre:

- proposte per la concessione del sostegno preparatorio, strumento propedeutico allo sviluppo della strategia di CLLD - misura 4.62 del PO FEAMP 2014-2020;
- proposte per il finanziamento della strategia di CLLD - misura 4.63 del PO FEAMP 2014-2020.

Il testo integrale dell'Avviso e degli 8 allegati è disponibile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2017.22.1384)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1104 del 17 maggio 2017, l'avv. Sturniolo Orazio, nato a Castrovillari (CS) il 18 marzo 1959, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Emmaus, con sede in Caltagirone (CT), in sostituzione dell'avv. Firetto Antonino.

(2017.22.1385)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1105 del 17 maggio 2017, l'avv. Grasso Matteo, nato a Messina il 18 maggio 1982, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Arcobaleno 87, con sede in Catania, in sostituzione del dott. Pulvirenti Antonino.

(2017.22.1389)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1106 del 17 maggio 2017, l'avv. Lo Cascio Maria Grazia, nata a Bagheria (PA) il 27 maggio 1965, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa G.T.E.C., con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Firetto Antonio.

(2017.22.1386)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1107 del 17 maggio 2017, l'avv. Guerriero Marco, nato a Palermo il 2 luglio 1985, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Tknodata, con sede in Catania, in sostituzione dell'avv. Cocivera Dario.

(2017.22.1378)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1109 del 17 maggio 2017, l'avv. Sturniolo Orazio, nato a Castrovillari (CS) il 18 marzo 1959, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Dromo, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Cocivera Dario.

(2017.22.1377)041

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta per la rappresentanza e difesa dei Consorzi ASI in liquidazione di Siracusa e di Caltanissetta.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1221 del 30 maggio 2017, l'ing. Gaetano Collura è stato nominato commissario ad acta per gli adempimenti connessi alla rappresentanza e difesa del Consorzio ASI in liquidazione di Siracusa, nella causa promossa da Dario Castrovinci contro il Consorzio ASI di Siracusa ed altri dinanzi al giudice del lavoro di Siracusa.

(2017.22.1413)039

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1222 del 30 maggio 2017, l'ing. Gaetano Collura è stato nominato commissario ad acta per gli adempimenti connessi alla rappresentanza e difesa del Consorzio ASI in liquidazione di Caltanissetta, nella causa promossa da Giuseppe Sutura Sardo contro il Consorzio ASI di Caltanissetta ed altri dinanzi al giudice del lavoro di Caltanissetta.

(2017.22.1414)039

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico della linea di azione 3.5.1_01 - Bando in esenzione con procedura valutativa a sportello.

Con decreto n. 1333 del 13 giugno 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello in esenzione sulla linea d'azione 3.5.1_01 del PO FESR Sicilia 2014/2020, che prevede contributi a fondo perduto nei confronti di imprese in fase di avviamento per acquisto di beni materiali.

Possono presentare la domanda Micro e Piccole Imprese, non quotate fino a cinque anni dalla loro iscrizione al registro delle imprese che non hanno ancora distribuiti utili e che non sono state costituite a seguito di fusione.

Non sono ammissibili i progetti presentati da imprese operanti nei settori della pesca e acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli.

Saranno ammissibili spese per investimenti materiali quali:

- opere murarie (interventi di ristrutturazione di edifici esistenti);
- impianti, macchinari e attrezzature;
- servizi di consulenza per un max di € 15.000,00.

Le istanze potranno essere presentate a partire dal 72° e fino al 82° giorno dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il testo completo dell'Avviso, completo di formulario, è reperibile nel sito di Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive.

(2017.25.1546)129

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 1.1.3 "Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca".

Con decreto n. 1348/5 del 14 giugno 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'Avviso pubblico dell'azione 1.1.3 del PO FESR Sicilia 2014/2020, che prevede la realizzazione di progetti di rafforzamento della capacità innovativa con particolare riferimento a:

- i) l'avanzamento tecnologico dei prodotti, dei sistemi di produzione, dei sistemi organizzativi delle imprese;
- ii) la diversificazione produttiva, anche attraverso la contaminazione delle tecnologie e delle loro applicazioni legate anche al design e alla progettazione.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sino alle ore 12,00 del novantesimo giorno dalla pubblicazione.

Il testo completo dell'Avviso, completo di formulario, è reperibile nel sito Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive.

(2017.25.1537)129

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala".

Con decreto n. 1349/5 del 14 giugno 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'Avviso pubblico dell'azione 1.1.5 del PO FESR Sicilia 2014/2020, che prevede la realizzazione di progetti di investimento in Sicilia finalizzati al sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala.

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sino alle ore 12,00 del novantesimo giorno dalla pubblicazione.

Il testo completo dell'Avviso, completo di formulario, è reperibile nel sito Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive.

(2017.25.1547)129

PO FESR 2014/2020 - Approvazione dell'Avviso pubblico dell'azione 1.1.2 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese".

Con decreto n. 1350/5 del 14 giugno 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'Avviso pubblico dell'azione 1.1.2 del PO FESR 2014/2020, che prevede la realizzazione di progetti di investimento finalizzati al sostegno all'acquisizione di competenze da parte delle imprese che permettano l'avvio e il consolidamento di un percorso di innovazione, attraverso progetti di investimento in innovazione di prodotto/servizio, di processo, organizzativa e commerciale, da attuare anche attraverso progetti di rete, anche mediante il finanziamento di costi di brevettazione di idee innovative, i costi connessi alla prototipazione, i costi connessi allo sviluppo delle competenze digitali (e-skills).

Le istanze potranno essere presentate a partire dalle ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sino alle ore 12,00 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione.

Il testo completo dell'Avviso, completo di formulario, è reperibile nel sito Euroinfoscilia all'indirizzo: www.euroinfoscilia.it e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle attività produttive reperibile al seguente indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive.

(2017.25.1537)129

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui all'avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 230 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 32, del 4 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 78 dell'opera pia "Casa dei Fanciulli" Cammarata e C. Cigna Cammarata - codice CUP J34E10000280009 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 231 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 33 del 4 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 47/B dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "P. Giaccone" - codice CUP I74H13000070006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 232 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 34, del 4 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 47/A dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "P. Giaccone" codice CUP I74H13000070006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 233 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 35 del 4 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 47/C dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "P. Giaccone" - codice CUP I74H13000080006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri sog-

getti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 234 del 28 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 36 del 4 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 47/E dell'Azienda ospedaliera universitaria policlinico "P. Giaccone" - codice CUP I74H13000100006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 249 dell'11 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 37, del 4 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 40 dell'INFN Istituto nazionale di fisica nucleare - codice CUP I61E13000040009 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 284 del 14 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 47, del 19 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 230 del comune di Giarratana - codice CUP G66G10000350006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 285 del 14 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 48 del 19 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 228 del comune di Giarratana - codice CUP G66G10000370006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 286 del 14 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 49 del 19 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 229 del comune di Giarratana - codice CUP G66G10000320006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 287 del 14 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 66 del 26 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 232 del comune di Giarratana - codice CUP G66G10000330006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 288 del 14 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti,

reg. n. 1, fgl. n. 50 del 19 maggio 2017, è stato dichiarato concluso il prog. n. 234 del comune di Giarratana - codice CUP G66G10000360006 - a valere dell'avviso pubblico per la concessione alle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. e 2.1.2.1., di cui al D.D.G. n. 2110 del 9 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 del 5 marzo 2010.

(2017.22.1420)131

Chiusura di un progetto, di cui al PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico - Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3. - linea d'intervento 2.1.3.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 237 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti, reg. n. 1, fgl. n. 51, del 19 maggio 2017, il progetto n. 17 del comune di Petralia Soprana - codice CUP E99E12001040007 - a valere dell'avviso pubblico denominato Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3. - linea di intervento 2.1.3.1. in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, è stato dichiarato concluso.

(2017.22.1438)131

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Prima finestra.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 239 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 52, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola elementare Ferretti" - PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - prima finestra. PISU 16 op. 10.

(2017.22.1428)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 241 del 29 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 53, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la scuola media di Guardia" - PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - prima finestra. PISU 16 op. 12.

(2017.22.1429)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 256 dell'11 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 59, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "P.R.E. - Realizzazione di impianti per il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento delle performance e la produzione da fonti rinnovabili negli immobili di proprietà del comune di Gela. Stadio Vincenzo Presti" - PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - prima finestra. PISU 8 op. 14.

(2017.22.1430)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 257 dell'11 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 60, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "P.R.E. - Realizzazione di impianti per il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento delle performance e la produzione da fonti rinnovabili negli immobili di proprietà del comune di Gela. Istituto scolastico Lombardo Radice" - PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - prima finestra. PISU 8 op. 14.

(2017.22.1431)131

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui al PO FESR 2007/2013 - Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 264 del 12 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 61, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Censimento del sistema energetico attuale, azione di monitoraggio *on line* dimostrativa e redazione del piano energetico provinciale" nel comune di Catania. PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra. PIST 13 op. 37. Provincia regionale di Catania.

(2017.22.1432)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 265 del 12 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 62, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Censimento del sistema energetico attuale, azione di monitoraggio *on line* dimostrativa e redazione del piano energetico provinciale" nel comune di Catania. PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra. PIST 15 op. 1. Provincia regionale di Catania.

(2017.22.1433)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 266 del 12 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 63, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Censimento del sistema energetico attuale, azione di monitoraggio *on line* dimostrativa e redazione del piano energetico provinciale" nel comune di Catania. PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra. PIST 14 op. 27. Provincia regionale di Catania.

(2017.22.1434)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 267 del 12 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 64, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Censimento del sistema energetico attuale, azione di monitoraggio *on line* dimostrativa e redazione del piano energetico provinciale" nel comune di Catania. PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra. PIST 16 op. 42. Provincia regionale di Catania.

(2017.22.1435)131

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 303 del 28 aprile 2017, registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2017, reg. 1, fg. n. 65, è stato dichiarato concluso il progetto denominato "Realizzazione impianti fotovoltaici sulle scuole - 1° lotto". PO FESR 2007/2013. Avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - Seconda fase - Seconda finestra. PIST 14 op. 7. Provincia regionale di Catania.

(2017.22.1427)131

Mancato accoglimento dell'istanza per un permesso di ricerca di salgemma in località "Salinella" del territorio di Petralia Soprana, presentata dalla Salmit s.r.l.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 372 del 26 maggio 2017, pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia, non è stata accolta l'istanza per un permesso di ricerca di salgemma in località "Salinella" del territorio di Petralia Soprana (PA), presentata dalla Salmit s.r.l. l'11 maggio 2015.

(2017.22.1419)094

Rinnovo dell'autorizzazione al comune di Bisacchino per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 707 del 29 maggio 2017, il dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al comune di Bisacchino il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Vallone Pignato o Mattia affluente del fiume Verdura, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in c.da Pignato a servizio del comune di Bisacchino (PA) per una portata media non superiore a 57 mc/h, corrispondente al carico organico di progetto dell'I.D. di 8.000 A.E.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2017.22.1395)006

Integrazione e modifica del decreto 2 febbraio 2017, concernente approvazione di un progetto presentato dalla ditta M.G.F. s.r.l., con sede legale in Terrasini, per la gestione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel territorio del comune di Carini.

Con decreto n. 713 del 30 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato integrato e modificato il D.D.G. n. 86 del 2 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con il quale la ditta M.G.F. s.r.l., con sede legale in via Gaetano Ventimiglia n. 64 del comune di Terrasini (PA), era stata autorizzata alla realizzazione e la gestione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non, mediante le operazioni (R12, R13) e (D15), di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. nel sito ubicato nel territorio del comune di Carini (PA), via Galileo Galilei n. 11, foglio 16, part.IIa 2950 - "zona omogenea "D1" - aree industriali esistenti".

(2017.22.1417)119

Autorizzazione del progetto della ditta Cava Billiemi s.r.l. relativo ad un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi da realizzare nel comune di Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 714 del 30 maggio 2017, in favore della ditta Cava Billiemi s.r.l. è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di un impianto di messa in riserva (R13) ed il recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi da situarsi presso la cava Billiemi in Palermo.

(2017.22.1424)119

Autorizzazione del progetto della ditta Sarco s.r.l. relativo alla realizzazione e gestione di una Piattaforma polifunzionale per operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti nel comune di Marsala.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 715 del 30 maggio 2017, in favore della ditta Sarco s.r.l. è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto relativo alla realizzazione di una "Piattaforma polifunzionale" per le operazioni di smaltimento D15, di cui all'allegato B alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e per le operazioni di recupero R3, R4, R5 ed R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 da situarsi in c.da Fiumarella - comune di Marsala (TP), fg. n. 266 p.lle 346/348 e 425.

(2017.22.1423)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Provvedimenti concernenti chiusura di progetti di cui all'Avviso n. 1/2011.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famigliasicilia.it> e <http://www.sicilia-fse.it> sono stati pubblicati i seguenti decreti di chiusura progetti:

- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 412 del 25 febbraio 2015, registrato alla Corte dei conti in data 3 novembre 2015, registro n. 2, foglio n. 192, di chiusura progetto "Job ed Enterprice Creation per le fasce deboli" CIP: 2007.IT051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0098 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 842 del 3 maggio 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 maggio 2016, registro n. 4, foglio n. 222, di chiusura progetto "OPLA (Opportunità lavorative)" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0067 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2161 del 19 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti in data 9 settembre 2016, registro n. 5, foglio n. 128, di chiusura progetto "PASS: percorsi di accompagnamento per l'inserimento Sociale" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0095 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2239 del 6 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016, registro n. 5, foglio n. 1357, di chiusura progetto "Circum lavorando" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0058 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2506 del 28 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 25 gennaio 2017, registro n. 1, foglio n. 242, di chiusura progetto "Immagro - Inclusione immigrati in agricoltura" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0087 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2617 del 6 ottobre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2016, registro n. 5, foglio n. 218, di chiusura progetto "FOSBI - Formazione orientamento sostegno badanti immigrate" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0094 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2849 del 21 ottobre 2016 registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2016, registro n. 5, foglio n. 147, di chiusura progetto "GioCAD" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0128 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3048 dell'8 novembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 30 novembre 2016, registro n. 5, foglio n. 290, di chiusura progetto "Lavoro e formazione: strumenti di integrazione" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0084 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3106 dell'11 novembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 13 dicembre 2016, registro n. 5, foglio n. 308, di chiusura progetto "Vulcano" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0146 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3547 del 7 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 25 gennaio 2017, registro n. 1 foglio n. 243, di chiusura progetto "Coltivare la libertà" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0068 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 36 del 16 gennaio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 170, di chiusura progetto "Sulle orme di Mary Poppins - Modelli sperimentali d'inclusione sociale" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0118 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 163 del 2 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 180, di chiusura progetto "Reinventiamoci" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0116 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 164 del 2 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 181, di chiusura progetto "Anch'io lavoro" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0154 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 231 del 15 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 9 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 189, di chiusura progetto "Brut Job, capaci di fare" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0158 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 323 del 27 febbraio 2017, registra-

to alla Corte dei conti in data 22 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 241, di chiusura progetto "HERIO- Progetto per l'inclusione sociale dei disabili visivi della provincia di Messina" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0143 di cui all'avviso n. 1/2011;

- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 325 del 27 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 242, di chiusura progetto "Wake up" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0157 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 326 del 27 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 243, di chiusura progetto "Il territorio per le donne e le donne per il territorio" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0120 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 336 del 27 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 240, di chiusura progetto "Casa e putia" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0138 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 337 del 27 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti in data 22 marzo 2017, registro n. 2, foglio n. 244, di chiusura progetto "Childcare - Al Via ... ai nidi e ai servizi familiari domiciliari" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0121 di cui all'avviso n. 1/2011;
- decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 427 del 13 marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 4 maggio 2017, registro n. 2, foglio n. 274, di chiusura progetto "I.S.I. Integrazione sociale degli immigrati" CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0085 di cui all'avviso n. 1/2011.

(2017.22.1407)132**(2017.22.1421)132**

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Approvazione della convenzione di servizio per l'attuazione da parte della società ANAS S.p.A. degli interventi di manutenzione del piano viabile di alcune vie dei comuni di Nicolosi e Santa Maria di Licodia interessate dal Giro d'Italia 2017.

Con decreto n. 795 del 21 aprile 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato contabilmente alla Ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità al n. 578 in data 16 maggio 2017, si è provveduto ad approvare la convenzione di servizio "per l'attuazione da parte della società ANAS S.p.A. degli interventi di manutenzione del piano viabile di alcune vie dei comuni di Nicolosi e Santa Maria di Licodia interessate dal Giro d'Italia 2017".

(2017.22.1381)090

Impegno di somma per la realizzazione di un intervento nel comune di Caltagirone a valere sul Piano nazionale della sicurezza stradale.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 813 del 28 aprile 2017, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 16 maggio 2017 al n. 35, scheda 4, è stato assunto l'impegno, codificato al n. U.2.03.01.02.003 del piano Conti finanziario allegato al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m. e i., sul capitolo 876413 del bilancio della Regione siciliana - rubrica "Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti" esercizio finanziario 2017 - per la realizzazione degli "Interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della via Amerigo Vespucci "Circonvallazione di Ponente", CUP: B21B07000340001 - CIG: 55634808ED, nel comune di Caltagirone, dell'importo complessivo post-gara di € 542.240,64 di cui € 325.092,39 a valere sul PNSS, ed € 217.148,25 a carico del comune.

(2017.22.1382)110

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione della graduatoria provvisoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 11/2017 "Rafforzare l'occupabilità della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3971 del 13 giugno 2017, è stata approvata, in via provvisoria, la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 11/2017 "Rafforzare l'occupabilità della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020.

Il suddetto decreto è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2017.24.1528)137

Rettifica del D.D.G. n. 3003 del 17 maggio 2017 di approvazione della graduatoria delle istanze di concessione dei contributi a valere sull'Avviso pubblico n. 8/2016 per la "Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia" - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo della Sicilia - Fondo sociale europeo 2014-2020".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 4194 del 20 giugno 2017, è stato rettificato l'Allegato 1 "Graduatoria" delle istanze presentate a valere sull'Avviso pubblico n. 8/2016 approvato con D.D.G. n. 2895 del 13 giugno 2016 per la "Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia" - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo della Sicilia - Fondo sociale europeo 2014-2020".

Il provvedimento, con i relativi allegati, è disponibile nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2017.25.1575)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 976 del 19 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio, all'ambulatorio odontoiatrico Palmeri Renato - cod. struttura 423900 - partita IVA 00622940898 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Avola (SR) in via Benedetto Croce n. 6.

(2017.22.1409)102

Con decreto n. 977 del 19 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dialisi per un totale di dodici posti rene più un posto rene per pazienti HBsAg positivi, alla struttura denominata Ippocrate s.r.l., con sede nel comune di Ispica (RG), in via La Pira angolo via Statale, cod. struttura 406500 - partita IVA 00604960880 per la gestione della struttura omonima.

(2017.22.1398)102

Con decreto n. 978 del 19 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di dialisi, al Centro dialisi Sundial s.r.l. - cod. struttura 419800 - partita IVA 00846620896 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Avola (SR), in via Basile n. 2.

(2017.22.1399)102

Con decreto n. 979 del 22 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla società Centro odontoiatrico Macca di Macca Salvatore & C. s.a.s. - cod. struttura 422900 - partita IVA 01673930895 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Noto (SR) in corso Vittorio Emanuele n. 24.

Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nella sezione decreti del sito istituzionale di questo Assessorato.

(2017.22.1402)102

Con decreto n. 980 del 22 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio, alla struttura denominata Analisi Cliniche Maira s.a.s. - cod. struttura 415800 - partita IVA 01418000897 per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Avola (SR) in via Mazzini n. 7.

(2017.22.1397)102

Con decreto n. 981 del 22 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, all'Ambulatorio odontoiatrico dott. Giuseppe Marrone per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Ribera (AG), in via Pier delle Vigne n. 44.

(2017.22.1401)102

Con decreto n. 984 del 22 maggio 2017 del dirigente dell'U.O.B. 1.1. - Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, all'Ambulatorio odontoiatrico dott. Paolo Enzo Cammalleri per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Cattolica Eraclea (AG), in via G. Amendola n. 5.

(2017.22.1400)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale da Ambulatorio Polidiagnostico Pachinese di Giampiccolo Patrizia alla società Ambulatorio Polidiagnostico Pachinese di Gennaro Angelo & C. s.a.s., con sede in Rosolini.

Con decreto n. 983/2017 del 22 maggio 2017 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale da Ambulatorio Polidiagnostico Pachinese di Giampiccolo Patrizia alla società Ambulatorio Polidiagnostico Pachinese di Gennaro Angelo & C. s.a.s., con sede nel comune di Rosolini (SR) in via di Loro n. 8.

(2017.22.1410)102

Integrazione di un componente del Tavolo tecnico del Progetto Formazione, Educazione e Dieta.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1051 del 25 maggio 2017, è stata ulteriormente integrata la composizione del Tavolo tecnico di cui all'art. 2 del D.A. n. 2507 del 30 dicembre 2013 con la nomina del dott. Raffaele Schembari, presidente della sezione siciliana della SIMDO (Società italiana metabolismo diabete obesità).

Il suddetto decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2017.22.1408)102

Revoca dell'accreditamento istituzionale concesso al laboratorio Centro Analisi Cliniche Inguaggiato di Di Salvo Tommaso & C. s.n.c., con sede in Bagheria.

Con decreto n. 1061 del 26 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato revocato l'accreditamento istituzionale del laboratorio di analisi denominato Centro Analisi Cliniche Inguaggiato di Di Salvo Tommaso & C. s.n.c., con sede nel comune di Bagheria (PA) in corso Butera n. 171/173, concesso con decreto n. 2700 del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59/2007 suppl. ord. 2.

(2017.22.1404)102

Accreditamento istituzionale dello studio odontoiatrico del dott. Antonio Oriti, con sede legale e operativa in Capo d'Orlando.

Con decreto n. 1062 del 26 maggio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato istituzionalmente accreditato lo studio odontoiatrico del dott. Antonio Oriti, avente sede legale ed operativa nel comune di Capo d'Orlando (ME) in via Consolare Antica n. 451, nelle more della definitiva pronuncia del Consiglio di giustizia amministrativa sull'appello presentato per la riforma della sentenza del TAR Palermo n. 631/2017.

(2017.22.1403)102

Modifica del decreto 16 maggio 2017, concernente presa d'atto della sostituzione del rappresentante legale pro tempore della ditta Comifar Distribuzione S.p.A., con sede legale a Novate Milanese.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1091 del 31 maggio 2017, a parziale modifica del D.D.S. n. 941 del 16 maggio 2017, è stato indicato il corretto codice fiscale del dr. Francesco Carantani, legale rappresentante pro tempore della Ditta Comifar Distribuzione S.p.A.

(2017.22.1425)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alle attività di recupero di

rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in Acireale - ditta Trinacria s.r.l.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 137/Gab del 10 maggio 2017, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto relativo alle attività di recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nello stabilimento sito in c.da Mastro dell'Acqua s.n. Acireale (CT) - proponente: ditta Trinacria Scavi s.r.l., con sede in c.da Mastro dell'Acqua s.n. Acireale (CT).

(2017.22.1418)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività teatrale - legge regionale n. 25/2007 - Comunicato relativo ai decreti n. 1327 e n. 1328 del 14 giugno 2017.

Sono pubblicati nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo www.regione.sicilia.it/turismo i seguenti decreti:

- decreto assessoriale n. 1327 del 14 giugno 2017 di approvazione dell'Avviso per l'accesso ai contributi in favore di associazioni, fondazioni ed enti teatrali privati, come previsto dall'art. 6, comma 6, dall'art. 7, lett. a), e dall'art. 11 della legge regionale n. 25/07.

- decreto assessoriale n. 1328 del 14 giugno 2017 di approvazione dell'Avviso per la stipula di convenzioni con associazioni, fondazioni ed enti teatrali privati, come previsto dall'art. 7, comma 2, e dall'art. 12 della legge regionale n. 25/07.

Gli enti interessati dovranno fare pervenire apposita istanza al protocollo di questo Dipartimento, entro il termine perentorio del 26 luglio 2017, secondo le modalità previste dai succitati Avvisi.

(2017.24.1533)103

FURS 2017 - "Fondo unico regionale per lo spettacolo" Attività musicale - legge regionale n. 44/1985 - Comunicato relativo ai decreti nn. 1329, 1330 e 1331 del 14 giugno 2017.

Sono pubblicati nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo www.regione.sicilia.it/turismo i seguenti decreti:

- decreto assessoriale n. 1329-S8 del 14 giugno 2017 di approvazione dell'Avviso per l'accesso ai contributi in favore delle associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale per lo svolgimento dell'attività nell'anno 2017, come previsto dall'art. 5, lett. a), della legge regionale n. 44/85.

- decreto assessoriale n. 1330-S8 del 14 giugno 2017 di approvazione dell'Avviso per l'accesso ai contributi in favore di associazioni e complessi bandistici per lo svolgimento dell'attività nell'anno 2017, come previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 44/85.

- decreto assessoriale n. 1331-S8 del 14 giugno 2017 di approvazione dell'Avviso per l'accesso ai contributi per l'organizzazione di festival di spettacoli bandistici per l'anno 2017, come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 44/85.

Gli enti interessati dovranno fare pervenire apposita istanza al protocollo di questo Dipartimento, entro il termine perentorio del 26 luglio 2017, secondo le modalità previste dai succitati Avvisi.

(2017.24.1533)103

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 19 giugno 2017.

Modifica della circolare 22 gennaio 2016, n. 1 - Esercizio finanziario 2017 - Cap. 377306 - Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico - Procedure per la richiesta e l'erogazione.

ALLE SOPRINTENDENZE
PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

ALLE UNITÀ OPERATIVE PER I BENI
BIBLIOGRAFICI ED ARCHIVISTICI
DELLE SOPRINTENDENZE PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI

AI SINDACI DEI COMUNI
DELLA REGIONE

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LA SICILIA

AGLI ENTI MORALI
ED ECCLESIASTICI

ALLE ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI
CULTURALI

e p.c. ALL'UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
DELL'ASSESSORATO REGIONALE
BB.CC. ED I.S.

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMUNI D'ITALIA - SICILIA

ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE
SICILIA

AI DIRETTORI DELLE BIBLIOTECHE
PUBBLICHE SICILIANE

AL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE

AI DIRIGENTI DELL'AREA E DEI SERVIZI
DELL'ASSESSORATO REGIONALE
DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

ALLA RAGIONERIA CENTRALE
BB.CC. ED I.S.

Considerata l'attribuzione dell'incremento della somma pari ad € 500.000,00 sul Cap. 377306 Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico, per l'esercizio finanziario 2017, stabilito dalla legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 di bilancio di previsione della Regione siciliana, che va ad aggiungersi all'importo di € 41.000,00, già stanziato sul capitolo, per un totale di € 541.000,00, si ritiene necessario riaprire i termini di presentazione delle istanze previsti dalla circolare 22 gennaio 2016, n. 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2016, che regola i contributi in parola e di accogliere inoltre anche le istanze prodotte da Biblioteche beneficiarie nell'esercizio finanziario 2016.

Pertanto, la circolare 22 gennaio 2016 n. 1, nella sua applicazione esclusivamente all'esercizio finanziario 2017 e limitatamente ai punti e ai commi seguenti, viene così modificata:

3. *Requisiti*

3.9 Nel caso di biblioteca già destinataria di contributi

sul capitolo di cui trattasi, gravanti sull'esercizio finanziario 2016, avere speso e regolarmente rendicontato, secondo le modalità previste al punto 8. e al punto 9. della presente circolare, le somme oggetto di contributo.

Gli enti destinatari di revoca del contributo concesso in qualsivoglia esercizio finanziario precedente, che non abbiano ancora restituito le somme erogate, non potranno comunque accedere al nuovo contributo.

5. *Scadenza*

L'istanza in parola va inoltrata alla Soprintendenza competente per territorio entro e non oltre il 10 luglio 2017 e si intende presentata nei termini se spedita a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, a tal fine farà fede la data del timbro del vettore; o consegnata a mezzo corriere o a mano e in tal caso farà fede soltanto il timbro di accettazione della Soprintendenza competente per territorio.

Non saranno prese in considerazione le domande trasmesse successivamente alla scadenza del prefissato termine.

7. *Piano proposte*

Entro il termine perentorio del 10 agosto 2017, le unità operative beni bibliografici ed archivistici inoltrano allo scrivente Assessorato quanto segue:

- a) piano proposte di contributo;
- b) esemplari originali di tutte le istanze ricevute;
- c) relazione generale aggiornata sul servizio di pubblica lettura nelle circoscrizioni di propria competenza, che evidenzia le motivazioni alla base delle eventuali ulteriori scelte operate.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito ufficiale della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/beniculturali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, con effetto di notifica a tutti i soggetti interessati.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: PENNINO

(2017.25.1577)016

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 14 giugno 2017, n. 8.

Direttiva relativa alle prestazioni sanitarie in favore di pazienti affetti da disturbo autistico in età scolare.

AI DIRETTORI GENERALI
DELLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI

Come è noto, la scrivente Amministrazione ha operato in materia di pazienti affetti da disturbo autistico, emanando una serie di provvedimenti che di seguito si riportano:

a. D.A. 1 febbraio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 23 febbraio 2007, recante: "Linee guida di organizzazione della rete assistenziale per persone affette da disturbo autistico";

b. D.A. 10 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 25 febbraio 2011, recante: "Standard organizzativi di riferimento dei servizi dedicati per le persone affette da disturbo autistico";

c. Circolare Assessorato della salute n. 9 del 21 maggio 2014 - "Direttiva per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale delle strutture eroganti pre-

stazioni sanitarie riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78 e delle strutture eroganti prestazioni sanitarie in favore di pazienti affetti da disturbo autistico”;

d. D.A. 11 giugno 2015, n. 1002, recante: "Determinazione della retta giornaliera in Centri diurni per l'assistenza alle persone affette da disturbo autistico per il triennio 2015/2017”;

e. Circolare Assessorato della salute n. 4 del 25 maggio 2015 - "Direttiva per l'accreditamento istituzionale delle strutture eroganti prestazioni sanitarie riabilitative ex art. 26, legge n. 833/78, e delle strutture eroganti prestazioni sanitarie in favore di soggetti affetti da disturbo autistico”.

In linea con quanto stabilito a livello nazionale quindi, si è riposta la massima attenzione alla tutela dei diritti dei soggetti affetti da disturbo autistico, mettendo in atto risposte sanitarie, tramite le Aziende sanitarie provinciali, rapportate alla crescente domanda di assistenza, individuando nel distretto la sede di riferimento che deve garantire l'erogazione delle relative prestazioni.

A ciò si aggiunge che il legislatore nazionale con legge 18 agosto 2015, n. 134, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" prima e con la recentissima introduzione di tale patologia nei nuovi livelli essenziali di assistenza di cui al D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ha ulteriormente focalizzato l'attenzione di tutti gli operatori del S.S.N. sulla patologia in argomento.

Al fine di poter compiutamente ampliare la platea dei soggetti in età scolare e prescolare affetti da disturbi dello spettro autistico che accedono alle specifiche prestazioni,

si ritiene di sottolineare quanto previsto dall'allegato denominato "Standard organizzativi servizi dedicati" al citato D.A. 10 gennaio 2011 al paragrafo "Centro diurno", che espressamente prevede quanto segue: "Si suggerisce una organizzazione delle attività in moduli per fasce di età: a) modulo di 10 utenti in età scolare, con durata di trattamento di 4 ore al giorno; b) modulo di 10 utenti adolescenti e giovani adulti, con durata di trattamento di 8 ore al giorno.”.

Ne discende quindi che i Centri diurni per l'assistenza alle persone affette da disturbo autistico - al fine di rispondere all'aumentata domanda di prestazioni - devono adottare la precitata modalità organizzativa.

La retta giornaliera per i trattamenti di n. 8h/die sarà pari ad € 113,00, come previsto dal D.A. 11 giugno 2015, n. 1002. Per i trattamenti di n. 4h/die la retta giornaliera sarà pari ad € 66,50.

Conseguentemente, ad invarianza del budget assegnato per la tipologia assistenziale "Centro diurno per l'assistenza alle persone affette da disturbo autistico", potranno essere assistiti nuovi pazienti in età scolare e prescolare per n. 4h/die, riducendo così le liste d'attesa.

Le SS.LL. sono incaricate di applicare ai centri in argomento la presente disposizione e vigilare sulla corretta attuazione della stessa tra i centri diurni accreditati contrattualizzati, senza che tale modalità organizzativa possa comportare nuovi oneri finanziari a carico del S.S.R.

La presente circolare sarà pubblicata, in forma integrale, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato alla salute.

L'Assessore: GUCCIARDI

(2017.24.1531)102

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASSTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.

FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.

GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.

MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2017

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale € 81,00

— semestrale € 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale € 208,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale € 23,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale € 166,00 + I.V.A. ordinaria

Abbonamento semestrale € 91,00 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 3,50 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione